

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006

Signori Soci,

il Collegio intende fornirVi preliminarmente le informazioni che seguono:

- l'Assemblea della Vostra Società, nel rispetto della previsione di cui all'art. 2409-bis del c.c., ha conferito l'incarico di controllo contabile alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.a..

Conseguentemente, relativamente al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006, appartiene alle competenze di detta Società di Revisione l'espressione di un giudizio professionale circa il fatto che il medesimo corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che sia conforme alle norme che lo disciplinano. A questo collegio competono, a norma dell'art. 2403 del c.c., l'obbligo di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, così come sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Circa i criteri di redazione del Bilancio il Collegio richiama l'informativa fornita dagli Amministratori nelle Note informative integrative circa il fatto che lo stesso è stato redatto applicando i Principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea secondo le disposizioni assunte con Regolamento n. 1606/2002. I medesimi Principi contabili sono stati applicati anche nella redazione dei dati comparativi relativi all'esercizio 2005.

Gli schemi adottati nella predisposizione dei prospetti illustrativi ed integrativi sono conformi a quanto previsto con Provvedimento della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

Circa l'attività di controllo espletata, il collegio intende darvi atto di quanto segue:

- ha partecipato a n. 9 riunioni del consiglio di amministrazione e a n. 12 riunioni del comitato esecutivo, pur se solo, in alcune riunioni, con alcuni dei propri componenti, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento.

- ha ottenuto dagli Amministratori, durante le predette riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilevanza, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate;

- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Dalle risultanze dell'indicata attività di vigilanza non sono emerse anomalie degne di segnalazione nella presente relazione;

- ha operato verifiche, sia in sede che presso filiali, in stretta connessione con la responsabile del Servizio internal auditing, al fine di verificare e monitorare la stretta osservanza delle procedure approvate dal consiglio di amministrazione nonché a prendere atto dei contenuti delle ispezioni operate dal predetto Servizio;

- ha verificato l'osservanza delle norme di legge che regolano la formazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione anche in connessione con la società di revisione, con la quale ha effettuato incontri per lo scambio delle conoscenze e problematiche acquisite nel corso dello svolgimento delle reciproche funzioni;

- nel corso dell'esercizio ha rilevato l'effettuazione di operazioni di natura ricorrente con alcune società del Gruppo, relativamente a rapporti di natura finanziaria e relativi alla detenzione di locazioni di immobili, nonché per rapporti di tipo commerciale inerenti all'acquisizione di servizi erogati dalla società capogruppo;

- non gli sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;

- ai fini della corretta qualificazione della vostra cooperativa quale "cooperativa a mutualità prevalente", in ossequio alla previsione di cui agli artt. 28, c. 2, e 35, c. 1, del D.lgs. n. 385/93, il collegio dà atto di come nello statuto della vostra cooperativa siano previste le clausole di cui all'art. 2514 del c.c., e dà atto che gli amministratori hanno documentato, nella nota integrativa, la condizione di prevalenza oggettiva, consistente nell'esercizio del credito prevalentemente in favore dei soci;

- ha constatato il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del c.c., circa la conformità dei criteri seguiti dagli amministratori nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico. Attesta, altresì, che i predetti criteri sono adeguatamente illustrati dagli amministratori, in relazione alle diverse aree che hanno caratterizzato la gestione mutualistica e di servizio della cooperativa, nella relazione sulla gestione. Segnala, infine, che sono stati rispettati gli adempimenti di cui all'art. 57 della delibera Consob 11522/98;

- evidenzia che, ai sensi dell'art. 2528 del c.c., gli amministratori, nella relazione sulla gestione allegata al bilancio sottoposto alla vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in 13 riunioni del collegio sindacale, unitamente alle riunioni del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo richiamate in premessa.

Il collegio conclude la propria relazione invitando l'assemblea ad approvare il bilancio di esercizio 2006 e la proposta di destinazione dell'utile di euro 11.813.482.

Il Collegio Sindacale
(Gianfranco Santilli)
(Roberto Chiusoli)
(Guido Turrini)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Ai Soci della BANCA DI BOLOGNA CREDITO COOPERATIVO S. C.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca di Bologna Credito Cooperativo S. C. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca di Bologna Credito Cooperativo S. C.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, nella nota integrativa vengono illustrati gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota integrativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca di Bologna Credito Cooperativo S. C. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca di Bologna Credito Cooperativo S. C. per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Coppola
Socio

Bologna, 6 aprile 2007

SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2006

	Voci dell'attivo	31/12/2006		31/12/2005	
10.	Cassa e disponibilità liquide		3.662.499		3.743.434
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		9.337.078		4.711.385
30.	Attività finanziarie valutate al fair value		6.327.002		6.327.348
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		116.831.516		88.202.264
60.	Crediti verso banche		46.041.373		41.190.462
70.	Crediti verso clientela		1.025.526.268		867.652.290
100.	Partecipazioni		10.054.319		5.419.088
110.	Attività materiali		15.096.115		15.593.813
120.	Attività immateriali		166.951		116.131
	di cui:				
	- avviamento		-		-
130.	Attività fiscali		2.687.575		2.918.384
	a) correnti	1.367.374		701.509	
	b) anticipate	1.320.201		2.216.875	
150.	Altre attività		24.863.000		21.434.174
	Totale dell'attivo		1.260.593.696		1.057.308.773

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2006

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2006		31/12/2005	
10.	Debiti verso banche		22.054.949		31.399.797
20.	Debiti verso clientela		568.201.671		483.312.460
30.	Titoli in circolazione		223.806.347		177.529.692
40.	Passività finanziarie di negoziazione		3.181.838		1.405.138
50.	Passività finanziarie valutate al fair value		123.961.845		108.003.385
80.	Passività fiscali		2.595.291		2.328.154
	a) correnti	895.234		514.771	
	b) differite	1.700.057		1.813.383	
100.	Altre passività		187.362.015		141.158.748
110.	Trattamento di fine rapporto del personale		2.707.206		2.744.283
120.	Fondo per rischi ed oneri:		3.856.053		2.757.084
	a) quiescenza e obblighi simili		-		-
	b) altri fondi	3.856.053		2.757.084	
130.	Riserve da valutazione		5.178.287		5.316.837
160.	Riserve		63.073.373		58.418.559
170.	Sovrapprezzi di emissione		848.538		861.402
180.	Capitale		41.952.801		35.903.898
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		11.813.482		6.169.336
	Totale del passivo e del patrimonio netto		1.260.593.696		1.057.308.773

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2006

	Voci	31/12/2006	31/12/2005
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	52.903.221	39.705.429
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(21.756.296)	(13.110.164)
30.	Margine di interesse	31.146.925	26.595.265
40.	Commissioni attive	13.462.927	11.757.417
50.	Commissioni passive	(2.217.287)	(1.801.786)
60.	Commissioni nette	11.245.640	9.955.631
70.	Dividendi e proventi simili	72.769	149.834
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	649.792	720.232
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	167.147	123.869
	a) crediti	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	128.088	82.943
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	39.059	40.926
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(365.195)	(343.113)
120.	Margine di intermediazione	42.917.078	37.201.718
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(535.998)	(2.926.983)
	a) crediti	(535.998)	(2.926.983)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	-	-
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	42.381.080	34.274.735
150.	Spese amministrative:	(31.065.885)	(28.004.823)
	a) spese per il personale	(16.496.761)	(14.916.164)
	b) altre spese amministrative	(14.569.124)	(13.088.659)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.167.757)	(2.037.981)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(938.910)	(978.355)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(117.880)	(102.091)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	5.278.256	4.606.733
200.	Costi operativi	(28.012.176)	(26.516.517)
210.	Utili (perdite) delle partecipazioni	-	94.056
220.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2.498	6.210
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	14.371.402	7.858.484
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.557.920)	(1.689.148)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	11.813.482	6.169.336
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	11.813.482	6.169.336

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31/12/2005

	Esistenze al 31.12.2004		Modifica saldi apertura		Esistenze al 1.1.2005		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2005				
									Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2005				
Capitale:	26.733.098				26.733.098														35.903.898	
a) azioni ordinarie	26.733.098				26.733.098														35.903.898	
b) altre azioni																				
Sovrapprezzi di emissione	866.113				866.113														861.402	
Riserve:	51.407.230		2.997.004		54.404.234		4.442.003												58.418.559	
a) di utili	51.407.230				51.407.230		4.442.003												55.421.555	
b) altre			2.997.004		2.997.004														2.997.004	
Riserve da valutazione:			3.780.674		3.780.674														5.316.837	
a) disponibili per la vendita			21.826		21.826														(110.182)	
b) copertura flussi finanziari																				
c) riserva di rivalutazione L. 266/2005																			5.243.256	
d) attività materiali			3.758.848		3.758.848														183.763	
Strumenti di capitale																				
Azioni proprie																				
Utile (Perdita) di esercizio	5.141.162				5.141.162		(4.441.663)												6.169.336	
Patrimonio netto	84.147.603		6.777.678		90.925.281		340												106.670.032	
																			6.169.336	
																			6.169.336	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31/12/2006

	Esistenze al 31.12.2005		Modifica saldi apertura		Esistenze al 1.1.2006		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2006			
							Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto							Variazioni di riserve	Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2006		
Capitale:	35.903.898				35.903.898													41.952.801	
a) azioni ordinarie	35.903.898				35.903.898													41.952.801	
b) altre azioni																			
Sovrapprezzi di emissione		861.402			861.402													848.538	
Riserve:	58.418.559				58.418.559	5.169.227												63.073.373	
a) di utili	55.421.555				55.421.555	7.597.188												62.504.330	
b) altre	2.997.004				2.997.004	(2.427.961)												569.043	
Riserve da valutazione:	5.316.837				5.316.837													5.178.287	
a) disponibili per la vendita	(110.182)				(110.182)													(248.732)	
b) copertura flussi finanziari																			
c) riserva di rivalutazione L. 266/2005	5.243.256				5.243.256													5.243.256	
d) attività materiali	183.763				183.763													183.763	
Strumenti di capitale																			
Azioni proprie																			
Utile (Perdita) di esercizio	6.169.336				6.169.336	(7.596.383)	(1.000.914)											11.813.482	
Patrimonio netto	106.670.032				106.670.032	(2.427.156)	(1.000.914)											122.866.481	

RENDICONTO FINANZIARIO
METODO INDIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo 2006
1. Gestione	16.920.319
- risultato d'esercizio (+/-)	11.813.482
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	489.396
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	673.501
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.056.791
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.865.234
- imposte e tasse non liquidate (+)	284.651
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	
- altri aggiustamenti (+/-)	737.264
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(200.476.617)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(4.639.809)
- attività finanziarie valutate al fair value	(56.936)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(28.347.252)
- crediti verso banche: a vista	(4.054.844)
- crediti verso banche: altri crediti	(803.158)
- crediti verso clientela	(158.547.479)
- altre attività	(4.027.139)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	182.677.377
- debiti verso banche: a vista	12.373.095
- debiti verso banche: altri debiti	(21.717.943)
- debiti verso clientela	84.889.211
- titoli in circolazione	46.276.655
- passività finanziarie di negoziazione	
- passività finanziarie valutate al fair value	16.829.000
- altre passività	44.027.359
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(878.921)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
1. Liquidità generata da	63.779
- vendite di partecipazioni	
- dividendi incassati su partecipazioni	7.091
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	
- vendite di attività materiali	56.688
- vendite di attività immateriali	
- vendite di rami di azienda	
2. Liquidità assorbita da	(5.301.832)
- acquisti di partecipazioni	(4.635.231)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	
- acquisti di attività materiali	(497.900)
- acquisti di attività immateriali	(168.701)
- acquisti di rami di azienda	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(5.238.053)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA	
- emissioni/acquisti di azioni proprie	6.036.039
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	
- distribuzione dividendi e altre finalità	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	6.036.039
LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(80.935)
Riconciliazione	
Voci di bilancio	Importo 2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.743.434
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(80.935)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.662.499

LEGENDA: (+) generata
(-) assorbita

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 costituisce per la Banca di Bologna Credito Cooperativo Società Cooperativa il primo bilancio annuale redatto in applicazione dei principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS* e *International Financial Reporting Standard - IFRS*), emanati dall'*International Accounting Standards Board - IASB* ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Al fine di meglio orientare l'applicazione dei nuovi criteri contabili si fa, inoltre, riferimento alle seguenti fonti interpretative:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dalla *IASB*;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed altri documenti interpretativi degli *IAS/IFRS* emanati dallo *IASB* o dall'*IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee)*;
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Il bilancio dell'esercizio 2006 è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 emanata dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 22 dicembre 2005.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio dell'esercizio 2006 è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 e dalle relative disposizioni transitorie emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 22 dicembre 2005; ed in osservanza della delibera della Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Si è tenuto conto delle nuove disposizioni per il Codice Civile, dettate dalla riforma del diritto societario (D.Lgs. n.5 e n.6 del 17 gennaio 2003, e successive modifiche, come da D.Lgs. n.310 del 28 dicembre 2004).

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario redatti in unità di Euro e dalla presente nota integrativa, che riporta i valori in migliaia di Euro. E' anche corredato dalla relazione sulla gestione.

Nella nota e suoi allegati, sono riportate informazioni aggiuntive, anche non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, che sono ritenute utili per fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale.

Sono infine riportate, in apposite Appendici, le previste informative sulla transizione ai principi contabili internazionali.

Gli schemi di bilancio ed i prospetti contenuti nella Nota Integrativa sono esposti a confronto con le risultanze dell'esercizio precedente.

In particolare:

lo Stato Patrimoniale si confronta con i dati al 31 dicembre 2005 ricostruiti su basi *IAS compliant* secondo i criteri previsti dallo specifico principio sulla transizione agli *IAS/IFRS*.

il Conto Economico si confronta con quello del precedente esercizio ricostruito sulla base dei principi *IAS/IFRS*

i dettagli informativi contenuti nella Nota Integrativa sono esposti a confronto con le risultanze al 31 dicembre 2005.

Per quest'ultimo aspetto, in considerazione della rilevante criticità riscontrata nella determinazione di dati comparativi di alcune poste patrimoniali

attive e passive e di conto economico, che avrebbero richiesto un considerevole impegno di risorse in un contesto operativo già critico, sono stati forniti, ove possibile, i contenuti in forma libera dando in ogni tabella interessata, specifica evidenza.

Si segnala inoltre che per la problematica di cui sopra anche i dati comparativi riferiti all'anno 2005 del Rendiconto finanziario non sono stati predisposti.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Con riferimento a quanto previsto dalla Circolare n.262 sul bilancio bancario, nonché alla relativa normativa IAS/IFRS, non si sono verificati eventi significativi dopo la data di riferimento del bilancio.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Il bilancio è sottoposto alla revisione contabile della Società Deloitte & Touche S.p.A. , cui tale incarico è stato conferito con delibera dell'Assemblea dei Soci del 28 Maggio 2005, per il triennio 2005-2007.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

CLASSIFICAZIONE

La Banca classifica tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine, derivanti dalle variazioni dei prezzi degli stessi. Rientrano nella presente categoria anche gli strumenti derivati che non sono stati negoziati con finalità di copertura. Rientrano nella presente categoria anche i contratti derivati connessi con la *fair value option* (definita dal principio contabile IAS n. 39 § 9, nella versione prevista dal regolamento della Commissione Europea n. 1864/2005 del 15 novembre 2005) gestionalmente collegati con attività e passività valutate al fair value, che presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value positivo, ad eccezione dei contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura il cui impatto confluisce nella voce 80 dell'attivo; se il fair value di un contratto derivato diventa successivamente negativo, lo stesso è contabilizzato tra le passività finanziarie di negoziazione.

La Banca non detiene strumenti derivati sottoscritti con finalità di negoziazione.

RILEVAZIONE INIZIALE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Se il fair value di un'attività finanziaria diventa negativo, tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato (prezzi bid/ask o, in loro assenza, prezzi medi).

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano

analoghe caratteristiche; calcoli di flussi di cassa scontati; modelli di determinazione del prezzo di opzioni; valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, si procede alla sua eliminazione contabile, alla data del suo trasferimento (data regolamento).

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto, non vengono rispettivamente registrati o stornati dal bilancio.

RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati, nonché dai differenziali e dai margini dei contratti derivati classificati come attività finanziarie detenute per la negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al fair value (c.d. *fair value option*), sono iscritte per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione della quota relativa ai contratti derivati gestionalmente collegati con attività o passività valutate al fair value, rilevata nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

CLASSIFICAZIONE

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie, non rappresentate da derivati, che non si è potuto più propriamente classificare in altre categorie di bilancio. In sede di prima applicazione, vi sono stati ricompresi i possessi azionari precedentemente classificati tra le "partecipazioni", nel caso in cui l'interessenza risultasse inferiore al 20% o lo strumento non fosse già stato qualificato come "di negoziazione".

RILEVAZIONE INIZIALE

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie detenute sino a scadenza", il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value.

Solo particolari titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Le attività vengono sottoposte, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Qualora, in un periodo successivo, i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi, vengono effettuate corrispondenti riprese di valore.

CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

La rilevazione a conto economico tra gli interessi attivi del rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di rendimento (cosiddetto "costo ammortizzato") viene effettuata per competenza, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica "Riserva di patrimonio netto" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore.

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico nella voce Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento, rettificando la specifica suddetta Riserva. Qualora i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi a seguito di eventi successivi, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso titoli di debito, ovvero a patrimonio netto, se trattasi di titoli di capitale.

3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

CLASSIFICAZIONE

Sono classificabili nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili a scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

Se, a seguito di un cambiamento della volontà o del venir meno della capacità, non risulta più appropriato mantenere un investimento in tale categoria, questo viene trasferito tra le attività disponibili per la vendita.

RILEVAZIONE INIZIALE

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per trasferimento dalle Attività disponibili per la vendita, il fair value dell'attività alla data di passaggio viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se esse sussistono, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il saldo contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati recuperabili, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi che hanno dato origine alla rettifica di valore siano successivamente rimossi, vengono effettuate corrispondenti riprese di valore.

CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore.

Eventuali riduzioni di valore vengono rilevate a conto economico nella voce Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento. In seguito, se i motivi che hanno determinato l'evidenza della perdita di valore vengono rimossi, si procede all'iscrizione di riprese di valore con imputazione a conto economico.

4 CREDITI

CLASSIFICAZIONE

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la Banca detiene un diritto sui flussi di cassa derivanti dal finanziamento.

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

RILEVAZIONE INIZIALE

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il fair value è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine, sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

VALUTAZIONE

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/ripresе di valore ed aumentato o diminuito dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, per ottenere il valore contabile netto iniziale inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito. Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata (12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico.

Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore (c.d. processo di impairment). Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato, nel rispetto anche delle attuali regole della Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati (definiti anche crediti in default o non performing) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12 mesi – crediti a breve termine) non vengono attualizzati.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

Eventuali riprese di valore non possono in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di impairment sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito.

Rientrano in tale categoria i c.d. crediti in bonis e i crediti scaduti da oltre 180 giorni (c.d. *past due*). Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenei in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data di valutazione, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

In particolare per ciascuna categoria di branca economica viene calcolata la probabilità di passaggio in default e determinata la percentuale di perdita derivante dall'evoluzione negativa dei rapporti. I due parametri, applicati ai flussi contrattuali, consentono di ottenere il valore netto dei crediti.

CANCELLAZIONE

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia

stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. Al contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui, pur in presenza della conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, vi sia la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai crediti a breve termine, come sopra definiti, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico.

Le rettifiche di valore e le eventuali riprese vengono iscritte nel conto economico nella voce "Rettifiche/ Riprese di valore nette per deterioramento".

5 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

CLASSIFICAZIONE

Vengono classificati tra le attività finanziarie valutate al fair value gli strumenti finanziari, non detenuti con finalità di negoziazione, per i quali viene rispettato almeno uno dei seguenti requisiti (in applicazione della c.d. *fair value option*, come previsto dal principio IAS 39 § 9 nella versione emanata dal regolamento della Commissione Europea n. 1864/2005 del 15 novembre 2005):

- tale classificazione permette di eliminare "asimmetrie contabili";
- fanno parte di gruppi di attività che vengono gestiti ed il loro andamento viene valutato in base al fair value, secondo una documentata strategia di gestione del rischio;
- contengono derivati impliciti.

RILEVAZIONE INIZIALE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale, tali attività finanziarie vengono rilevate al fair value, rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valorizzate al fair value. Questo, relativamente agli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, viene determinato utilizzando quotazioni di mercato (prezzi bid/ask o, in loro assenza, prezzi medi).

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati comunque rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche; calcoli di flussi di cassa scontati; modelli di determinazione del prezzo di opzioni; valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria valutata al fair value, si procede alla sua eliminazione contabile, alla data del suo trasferimento (data regolamento).

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione, che contrattualmente ne prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione, che contrattualmente ne prevede il riacquisto, non vengono rispettivamente registrati o stornati dal bilancio.

RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio, sono classificati nel "Risultato netto delle attività finanziarie valutate al *fair value*".

6 OPERAZIONI DI COPERTURA

La Banca a fine esercizio non ha in corso operazioni con derivati classificabili fra i derivati di copertura in applicazione di quanto previsto dallo IAS 39 (*hedge accounting*).

I derivati a copertura di tassi di interesse su obbligazioni emesse (*natural hedge*) sono inclusi tra le attività o passività di negoziazione secondo quanto indicato in precedenza.

CLASSIFICAZIONE

Nella presente voce figurano i contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura dell'attivo o del passivo a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentano un fair value positivo o negativo.

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi) attribuibili ad un determinato rischio tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento (o gruppo di elementi) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture previste dallo IAS 39 sono le seguenti:

- copertura di *fair value (fair value hedge)*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazione dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste di bilancio.

RILEVAZIONE INIZIALE

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti al fair value e sono classificati nella voce di bilancio di attivo patrimoniale 80 Derivati di copertura e di passivo patrimoniale 60 Derivati di copertura, a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentino un fair value positivo o negativo.

L'operazione di copertura è riconducibile ad una strategia predefinita di *risk management* e deve essere coerente con le politiche di gestione del rischio adottate. Inoltre, lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace sia nel momento in cui la copertura ha inizio sia, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è misurata dal confronto di suddette variazioni.

La copertura si assume altamente efficace quando le variazioni attese ed effettive del fair value o dei flussi di cassa dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dell'elemento coperto, nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa della sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono.

Se le verifiche non confermano che la copertura è altamente efficace, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione, mentre lo strumento finanziario oggetto di copertura torna ad essere valutato secondo il criterio della classe di appartenenza originaria e, in caso di *cash flow hedge* l'eventuale riserva viene riversata a conto economico con il metodo del costo ammortizzato lungo la durata residua dello strumento.

I legami di copertura cessano anche quando il derivato scade oppure viene venduto o esercitato, l'elemento coperto è venduto ovvero scade o è rimborsato.

VALUTAZIONE

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti e in seguito misurati al fair value. La determinazione del fair value dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni, o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

CANCELLAZIONE

I derivati di copertura sono cancellati quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività/passività è scaduto, o laddove il derivato venga ceduto, ovvero quanto vengono meno le condizioni per continuare a contabilizzare lo strumento finanziario fra i derivati di copertura.

RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Copertura di fair value (*fair value hedge*):

Il cambiamento del fair value dell'elemento coperto riconducibile al rischio coperto è registrato nel conto economico, al pari del cambiamento del fair value dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto, rilevato nella voce attraverso l'iscrizione nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura".

Qualora la relazione di copertura non rispetti più le condizioni previste per l'applicazione dell'*hedge accounting* e la relazione di copertura venga revocata, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è ammortizzata a conto economico lungo la vita residua dell'elemento coperto sulla base del tasso di rendimento effettivo. Qualora tale differenza sia riferita a strumenti finanziari non fruttiferi di interessi, la stessa viene registrata immediatamente a conto economico.

Se l'elemento coperto è venduto o rimborsato, la quota di fair value non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a conto economico.

Copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*):

Le variazioni di fair value del derivato di copertura sono contabilizzate a patrimonio netto tra le riserve da valutazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari, per la quota efficace della copertura, e a conto economico per la parte non considerata efficace. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e vengono registrati nel conto economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura vengono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico. Quando la relazione di copertura non rispetta più le condizioni previste per l'applicazione dell'*hedge accounting*, la relazione viene interrotta e tutte le perdite e tutti gli utili rilevati a patrimonio netto sino a tale data rimangono sospesi all'interno di questo e riversati a conto economico alla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" nel momento in cui si verificano i flussi relativi al rischio originariamente coperto.

I differenziali e i margini dei contratti derivati di copertura vengono rilevati nelle voci relative agli interessi.

7 PARTECIPAZIONI

CLASSIFICAZIONE

Nella presente voce sono inserite le partecipazioni di controllo, inteso come influenza dominante sul governo della società (IAS 27), di collegamento, definito come influenza notevole (IAS 28) o assoggettate a controllo congiunto (IAS 31).

La nozione di controllo, secondo gli IAS, deve essere esaminata tenendo sempre presente il postulato della prevalenza della sostanza economica sulla qualificazione giuridica (forma); al riguardo, lo IAS 27 indica come elemento decisivo, ai fini della determinazione dell'area di consolidamento, il "potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici delle sue attività".

Si considerano quindi partecipazioni, oltre alle società in cui si detiene un'interessenza pari o superiore al 20% (o una quota equivalente dei diritti di voto), quelle che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole, nonché quelle ove sussiste controllo congiunto in forza di accordi contrattuali, parasociali o di altra natura, per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

VALUTAZIONE

A fini della valutazione delle partecipate, gli IAS/IFRS distinguono tra bilancio separato e consolidato.

Lo IAS n.27 § 37 prevede che nel bilancio separato le controllate, le società sottoposte a controllo congiunto e le collegate siano valutate al costo, soluzione per la quale la Banca ha optato, ovvero al fair value, in conformità allo IAS n.39.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Se il valore di recupero risulta inferiore al valore contabile, la relativa differenza è imputata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I dividendi vengono rilevati all'interno della voce "Dividendi e proventi simili".

Eventuali rettifiche/riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni nonché utili o perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni vengono rilevati nella voce "Utili (perdite) delle partecipazioni".

8 ATTIVITÀ MATERIALI

CLASSIFICAZIONE

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali che si ritiene di utilizzare per più di un periodo e che sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

VALUTAZIONE

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Per gli immobili, la Banca ha adottato il fair value come sostituto del costo alla data di transizione agli IAS (*DEEMED COST*).

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio, la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizia di periti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

CANCELLAZIONE

Un'immobilizzazione materiale è eliminata contabilmente dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Sia gli ammortamenti, calcolati "pro rata temporis", che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento vengono rilevate a conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore su attività materiali".

Utili o perdite da cessione sono invece rilevate nella voce Utili (Perdite) da cessione di investimenti.

9 ATTIVITÀ IMMATERIALI

CLASSIFICAZIONE

Le attività immateriali sono quelle attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali sono principalmente relative ad avviamenti, software, marchi e brevetti.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisto di una partecipazione rispetto al fair value, alla data di acquisto, dei beni e degli altri elementi patrimoniali acquisiti.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

RILEVAZIONE INIZIALE

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Le altre attività immateriali sono inizialmente rilevate in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

VALUTAZIONE

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento (cash generating unit).

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al minore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita, non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Pertanto, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

CANCELLAZIONE

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, vengono rilevate a conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore su attività immateriali".

Utili o perdite da cessione sono invece rilevate nella voce Utili (Perdite) da cessione di investimenti.

Le rettifiche di valore degli avviamenti sono iscritte nella voce "Rettifiche di valore degli avviamenti".

10 ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE

La Banca, alla data di redazione del bilancio, non presenta attività che rientrano in tale categoria.

CLASSIFICAZIONE E RILEVAZIONE INIZIALE (OVE PRESENTI)

Sono classificate tra le attività non correnti in via di dismissione le voci dell'attivo e del passivo inerenti i gruppi di attività in via di dismissione.

VALUTAZIONE (OVE PRESENTI)

Le suddette attività e passività sono valutate al minore tra il valore di carico, determinato secondo i principi IFRS di riferimento per le poste escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 5, e il loro fair value, al netto dei costi di cessione.

RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI(OVE PRESENTI)

I relativi proventi ed oneri sono esposti nel conto economico in una apposita voce separata.

11 FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

La Banca rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e differite applicando le aliquote di imposta vigenti.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente e di quello differito.

In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività, secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

A fronte delle riserve patrimoniali in sospensione d'imposta non è stato disposto alcun accantonamento, in quanto non è previsto che siano effettuate operazioni che ne determinino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme che nelle aliquote.

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

12 FONDI PER RISCHI ED ONERI

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, semprechè possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Nella sottovoce "altri fondi" del Passivo dello Stato Patrimoniale figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alle "Altre passività".

CRITERI DI VALUTAZIONE

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato. Per quanto attiene i fondi relativi ai benefici ai dipendenti si rimanda al successivo punto 17.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato. Un accantonamento deve essere usato solo per quelle spese per le quali esso è stato iscritto.

RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI ECONOMICHE

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'effetto attualizzazione nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

13 DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

CLASSIFICAZIONE

I "Debiti verso banche", i "Debiti verso clientela", i "Titoli in circolazione" e le "Passività subordinate" comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti, non classificate tra le Passività finanziarie valutate al fair value.

RILEVAZIONE INIZIALE E VALUTAZIONE

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e proventi aggiuntivi, direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie, eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

VALUTAZIONE

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato.

Fanno eccezione le passività a breve termine (12 mesi), ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Eventuali derivati impliciti scorporati vengono valutati al fair value e le relative variazioni sono iscritte a conto economico.

CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico nella voce "Utili (Perdite) da cessione/riacquisto".

14 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di copertura gestionale di attività o passività finanziarie, valutati al fair value in applicazione della c.d. *fair value option*.

I criteri di classificazione, rilevazione iniziale, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali sono i medesimi di quelli indicati per la Attività finanziarie di negoziazione.

15 PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE

CLASSIFICAZIONE

Sono classificate in questa voce le proprie emissioni obbligazionarie strutturate e non, per le quali la valutazione al fair value permette di eliminare asimmetrie contabili sia in fase di rilevazione che di valutazione periodica. A fronte di tali strumenti finanziari, infatti, sono posti in essere strumenti derivati gestionalmente correlati.

RILEVAZIONE INIZIALE

Il loro valore di prima iscrizione è il fair value, al netto dei proventi o costi di transazione.

VALUTAZIONE

Le passività finanziarie sono valutate al fair value. La determinazione del fair value si basa sull'utilizzo di modelli sviluppati internamente che tengono in considerazione tutti i parametri ed i fattori di rischio necessari.

CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie valutate al fair value sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi. I risultati della valutazione sono ricondotti nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value", così come gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione, determinati secondo lo stesso criterio indicato per i titoli in circolazione.

16 OPERAZIONI IN VALUTA

RILEVAZIONE INIZIALE

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

VALUTAZIONE

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;

le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;

le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

CANCELLAZIONE

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

17 - ALTRE INFORMAZIONI

BENEFICI AI DIPENDENTI

CLASSIFICAZIONE

I benefici per i dipendenti, oltre ai benefici a breve termine quali ad es. salari e stipendi, sono relativi a:

- benefici successivi al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine.

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:

- i programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali sono versati dei contributi fissi, senza che vi sia un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi, se non sussistono attività sufficienti ad onorare tutti i benefici;
- i programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) è considerato un programma a benefici definiti.

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio, in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività.

RILEVAZIONE INIZIALE E VALUTAZIONE

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.

Tale valore attuale è determinato utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

I benefici per i dipendenti rientranti tra gli altri benefici a lungo termine, quali quelli derivanti da premi di anzianità che sono erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio, sono iscritti tra le passività, in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Il Fondo TFR viene rilevato tra le passività nella corrispondente voce, mentre gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed i benefici a lungo termine diversi vengono rilevati tra i Fondi Rischi e Oneri.

RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I costi per il servizio del programma (service cost) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (interest cost).

I profitti e le perdite attuariali (actuarial gains & losses) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le spese del personale nell'esercizio in cui si verificano.

AZIONI PROPRIE

Le eventuali azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto.

ALTRE PASSIVITÀ

Nella voce "100: Altre passività" sono ricomprese le attività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio, che rappresentano il debito connesso nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione, che non rispettano i requisiti posti dal principio IAS 39 per la loro integrale cancellazione dal bilancio.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10

1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE

Voci	Totale 2006	Totale 2005
a) Cassa	3.662	3.743
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	3.662	3.743

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	4.052	111	1.219	455
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	4.052	111	1.219	455
2. Titoli di capitale	2.427		399	
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale A	6.479	111	1.618	455
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari		2.747		2.638
1.1 di negoziazione		1.816		943
1.2 connessi con la fair value option		931		1.695
1.3 altri				
2. Derivati su crediti				
2.1 di negoziazione				
2.2 connessi con la fair value option				
2.3 altri				
Totale B		2.747		2.638
Totale (A+B)	6.479	2.858	1.618	3.093

2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Voci/Valori	Totale 2006	Totale 2005
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	4.163	1.674
a) Governi e Banche Centrali	2.072	
b) Altri enti pubblici	8	
c) Banche	1.979	
d) Altri emittenti	104	
2. Titoli di capitale	2.427	399
a) Banche	541	
b) Altri emittenti:	1.886	
- imprese di assicurazione	-	
- società finanziarie	157	
- imprese non finanziarie	1.729	
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
Totale A	6.590	2.073
B. Strumenti derivati	2.747	2.638
a) Banche	2.747	2.638
b) Clientela		
Totale B	2.747	2.638
Totale (A+B)	9.337	4.711

Non è stato fornito il dato di dettaglio comparativo al 31.12.2005, in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi nella elaborazione delle informazioni.

2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: STRUMENTI DERIVATI

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2006	Totale 2005
A. Derivati quotati							
1) Derivati finanziari con scambio di capitale							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
senza scambio di capitale							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
2) Derivati creditizi con scambio di capitale							
senza scambio di capitale							
Totale A							
B. Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari con scambio di capitale	931	1.816				2.747	2.638
- opzioni acquistate		1.816				1.816	943
- altri derivati		1.816				1.816	943
senza scambio di capitale	931					931	1.695
- opzioni acquistate	22					22	38
- altri derivati	909					909	1.657
2) Derivati creditizi con scambio di capitale							
senza scambio di capitale							
Totale B	931	1.186				2.747	2.638
Totale (A+B)	931	1.816				2.747	2.638

2.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE : VARIAZIONI ANNUE

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.674	399			2.073
B. Aumenti:	1.102.065	36.245	349.652		1.487.962
B.1 Acquisti	1.101.608	35.728	349.629		1.486.965
B.2 Variazioni positive di fair value	5	33			38
B.3 Altre variazioni	452	484	23		959
C. Diminuzioni	1.099.576	34.217	349.652		1.483.445
C.1 Vendite	1.099.423	33.954	349.652		1.483.029
C.2 Rimborsi					
C.3 Variazioni negative di fair value	2	88			90
C.4 Altre variazioni	151	175			326
D. Rimanenze finali	4.163	2.427	0		6.590

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 30

3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	63			
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	63			
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti		6.264		6.327
4.1 Strutturati				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale	63	6.264		6.327
Costo	57	6.281		6.366

3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Voci/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Titoli di debito	63	
a) Governi e Banche Centrali	43	
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	20	
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti	6.264	6.327
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti	6.264	6.327
5. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	6.327	6.327

3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETE- RIORATE: VARIAZIONI ANNUE

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali				6.327	6.327
B. Aumenti:	167			17	184
B.1 Acquisti	156				156
B.2 Variazioni positive di fair value	6			17	23
B.3 Trasferimenti da altri portafogli					
B.4 Altre variazioni	5				5
C. Diminuzioni	104			80	184
C.1 Vendite	104				104
C.2 Rimborsi					
C.3 Variazioni negative di fair value					
C.4 Altre variazioni				80	80
D. Rimanenze finali	63			6.264	6.327

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	31.637	13.186	22.339	13.432
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	31.637	13.186	22.339	13.432
2. Titoli di capitale		1.042		1.042
2.1 Valutati al fair value				
2.2 Valutati al costo		1.042		1.042
3. Quote O.I.C.R.	3.865		2.045	
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate	53.303	13.799	37.029	12.315
Totale	88.805	28.027	61.413	26.789

4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Voci/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Titoli di debito	44.823	35.771
a) Governi e Banche Centrali	21.614	
b) Altri enti pubblici	848	
c) Banche	21.347	
d) Altri emittenti	1.014	
2. Titoli di capitale	1.042	1.042
a) Banche	57	57
b) Altri emittenti:	985	985
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	145	145
- imprese non finanziarie	840	840
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.	3.865	2.045
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate	67.102	49.344
a) Governi e Banche centrali	28.963	
b) Altri Enti pubblici	1.845	
c) Banche	33.447	
d) Altri soggetti	2.847	
Totale	116.832	88.202

Non è stato fornito il dato di dettaglio comparativo al 31.12.2005, in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi nella elaborazione delle informazioni.

4.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: ATTIVITÀ COPERTE

La Banca non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura.

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

La Banca non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura.

4.5 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	35.771	1.042	2.045		38.858
B. Aumenti:	92.979		5.004		97.983
B.1 Acquisti	91.474		4.800		96.274
B.2 Variazioni positive di fair value	148		65		213
B.3 Riprese di valore - imputate a conto economico - imputate a patrimonio netto					
B.4 Trasferimenti da altri portafogli					
B.5 Altre variazioni	1.357		139		1.496
C. Diminuzioni	83.927		3.184		87.111
C.1 Vendite	82.513		3.184		85.697
C.2 Rimborsi					
C.3 Variazioni negative di fair value	495				495
C.4 Svalutazioni da deterioramento - imputate al conto economico - imputate al patrimonio netto					
C.5 Trasferimenti da altri portafogli					
C.6 Altre variazioni	919				919
D. Rimanenze finali	44.823	1.042	3.865		49.730

SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

La Banca non ha ritenuto di riclassificare alcuna attività finanziaria in questa voce.

SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

6.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006	Totale 2005
A. Crediti verso Banche centrali	10.795	9.249
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	10.795	9.249
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	35.246	31.941
1. Conti correnti e depositi liberi	24.872	22.798
2. Depositi vincolati		743
3. Altri finanziamenti	2.205	1.037
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri	2.205	1.037
4. Titoli di debito		
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate	8.169	7.363
Totale (valore di bilancio)	46.041	41.190
Totale (fair value)	46.041	41.190

Il fair value dei crediti verso banche non differisce dal valore nominale degli stessi in quanto i tassi sono di mercato e le esposizioni sono a breve termine.

6.2 CREDITI VERSO BANCHE: ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

La Banca non detiene crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

6.3 LOCAZIONE FINANZIARIA

La Banca non ha posto in essere alcuna operazione di locazione finanziaria in qualità di soggetto locatore.

SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

7.1 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Conti correnti	348.649	315.939
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	399.496	333.393
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	9.365	10.536
5. Locazione finanziaria		
6. Factoring		
7. Altre operazioni	91.944	74.769
8. Titoli di debito		
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito		
9. Attività deteriorate	15.295	11.973
10. Attività cedute non cancellate	160.777	121.042
Totale (valore di bilancio)	1.025.526	867.652
Totale (fair value)	1.049.276	

Le informazioni relative al fair value dei crediti sono state ottenute dal nostro centro elaborazione dati. La metodologia di calcolo di tale fair value prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri tramite un tasso risk free. Tale tasso è stato applicato su tutte le tipologie di crediti, prescindendo da considerazioni relative ad altri fattori di rischio (controparte, credito).

Si è ritenuto di non presentare il confronto con il fair value del 2005 perché l'estrazione dell'informazione è risultata troppo onerosa.

7.2 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Titoli di debito		
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri emittenti		
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
2. Finanziamenti verso	849.454	734.637
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici	866	808
c) Altri soggetti	848.588	733.829
- imprese non finanziarie	657.399	546.937
- imprese finanziarie	8.200	8.228
- assicurazioni		
- altri	182.989	178.664
3. Attività deteriorate	15.295	11.973
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	15.295	11.973
- imprese non finanziarie	13.179	8.927
- imprese finanziarie	51	134
- assicurazioni		
- altri	2.065	2.912
4. Attività cedute non cancellate	160.777	121.042
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	160.777	121.042
- imprese non finanziarie	14.623	12.706
- imprese finanziarie	1.953	768
- assicurazioni		
- altri	144.201	107.568
Totale	1.025.526	867.652

7.3 CREDITI VERSO CLIENTELA: ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

La Banca non detiene crediti verso la clientela oggetto di copertura specifica.

7.4 LOCAZIONE FINANZIARIA

La Banca non ha posto in essere alcuna operazione di locazione finanziaria in qualità di soggetto locatore.

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80

La Banca ha posto in essere derivati esclusivamente con finalità di copertura; essi tuttavia trovano rappresentazione nella Sezione 2 dell'Attivo e nella Sezione 5 del Passivo, in quanto si è usufruito della facoltà riconosciuta alle imprese di applicare la c.d. "fair value option" di cui allo IAS 39.

Non si procede, di conseguenza, alla compilazione della presente Sezione.

SEZIONE 9 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 90

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività oggetto di copertura generica.

SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100

10.1 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTOO SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI.

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. De' Toschi S.p.A.	Bologna	100	100
2. Galvani S.r.l.	Bologna	100	100
3. Pomodoro Viaggi S.r.l.	Bologna	100	100
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			

10.2 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTOO SOTTOPOSTE AD INFLUENZA ANOTEVOLE: INFORMAZIONI CONTABILI.

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi Totali	Utile (Perdita)	Patrimonio Netto	Valore di Bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva	47.677	11.274	134	6.236	10.054	10.054
1. De' Toschi S.p.A.	34.799	4.493	109	667	4.635	4.635
2. Galvani S.r.l.	7.307	2.004	10	4.662	4.526	4.526
3. Pomodoro Viaggi S.r.l.	5.571	4.777	15	907	893	893
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
Totale	47.677	11.274	134	6.236	10.054	10.054

10.3 PARTECIPAZIONI: VARIAZIONI ANNUE

	Totale 2006	Totale 2005
A. Esistenze iniziali	5.419	5.419
B. Aumenti:	4.635	
B.1 Acquisti	4.635	
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite:		
C.2 Rettifiche di valore		
C.4 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	10.054	5.419
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

10.4 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

La banca non ha impegni riferiti a partecipazioni in società controllate.

10.5 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO

La banca non detiene partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

10.6 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE

La banca non detiene partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

SEZIONE 11 – ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 110

11.1 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

Attività/Valori	Totale 2006	Totale 2005
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 Di proprietà	15.096	15.594
a) terreni	4.106	4.112
b) fabbricati	9.044	9.091
c) mobili	1.154	1.474
d) impianti elettronici	279	322
e) altre	513	595
1.2 Acquisite in locazione finanziaria		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	15.096	15.594
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 Di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
2.2 Acquistate in locazione finanziaria		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B		
Totale (A+B)	15.096	15.594

11.2 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE O RIVALUTATE

Non sono presenti attività materiali valutate al fair value o rivalutate.

11.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 2006
A. Esistenze iniziali lorde	4.112	10.547	4.157	2.693	2.615	24.124
A.1 Riduzioni di valore totali nette		1.456	2.683	2.371	2.020	8.530
A.2 Esistenze iniziali nette	4.112	9.091	1.474	322	595	15.594
B. Aumenti:		71	30	281	116	498
B.1 Acquisti			30	281	116	427
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		71				71
C. Diminuzioni	6	118	350	324	198	996
C.1 Vendite:	6	13	5	32	1	57
C.2 Ammortamenti		105	345	292	197	939
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	4.106	9.044	1.154	279	513	15.096
D.1 Riduzioni di valore totali nette		1.557	3.013	2.295	2.108	8.973
D.2 Rimanenze finali lorde	4.106	10.601	4.167	2.574	2.621	24.069
E. Valutazione al costo	4.106	10.601	4.167	2.574	2.621	24.069

11.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

Non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento.

11.5 IMPEGNI PER ACQUISTO DI ATTIVITÀ MATERIALI

La banca non ha impegno di acquisti di attività materiali alla data del 31/12/2006.

SEZIONE 12 - ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 120

12.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Attività /Valori	Totale 2006		Totale 2005	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento				
A.2 Altre attività immateriali	167		116	
A.2.1 Attività valutate al costo:	167		116	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	167		116	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	167		116	

Le attività immateriali sono costituite da licenze d'uso di software, per le quali la vita utile è tale da far individuare un'aliquota di ammortamento pari al 20%.

12.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

	Avvia- mento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 2006
		Lim.	Illim.	Lim.	Illim.	
A. Esistenze iniziali				248		248
A.1 Riduzioni di valore totali nette				132		132
A.2 Esistenze iniziali nette				116		116
B. Aumenti				169		169
B.1 Acquisti				169		169
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni				118		118
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				118		118
- ammortamenti				118		118
- svalutazioni						
- patrimonio netto						
- conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali				167		167
D.1 Rettifiche di valore totali nette				250		250
E. Rimanenze finali lorde				417		417
F. Valutazione al costo				167		167

Le attività immateriali sono valutate al costo.

SEZIONE 13 – LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

13.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

In contropartita del conto economico

Voci	IRES	IRAP	Totale
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri non dedotti	1.226		1226
Spese di rappresentanza	7	1	8
Oneri del personale dipendente (IAS 19 Premi fedeltà)	27		27
Altre voci	28	4	32
Totale	1.288	5	1.293

In contropartita dello Stato Patrimoniale

Voci	IRES	IRAP	Totale
Minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	27		27
Altre voci			
Totale	27		27

13.2 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE: COMPOSIZIONE

In contropartita del conto economico

Voci	IRES	IRAP	Totale
Minori oneri del personale per TFR – las 19	64		64
Storno fondo ammortamento terreni	170	27	197
Rettifiche di valore extracontabile su attività materiali	68	11	79
Accantonamenti extracontabili – svalutazione crediti	1.138		1.138
Disinquinamento bilancio 2004 f.do amm.to immobili	45	7	52
Disinquinamento bilancio 2004 f.do rischi su crediti eventuale ex dlgs 87/92	19		19
Altre voci	14	2	17
Totale	1.518	47	1.566

In contropartita dello Stato Patrimoniale

Voci	IRES	IRAP	Totale
Plusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	57		57
Rivalutazione immobili	67	11	77
Totale	124	11	134

13.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

Voci	Totale 2006	Totale 2005
1. Importo iniziale	2.154	1.510
2. Aumenti	618	1.321
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	617	1.321
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovuto al mutamento di criteri contabili		455
c) riprese di valore		
d) altre	617	866
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1	
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	1.479	677
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.478	677
a) rigiri	1.478	677
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	1	
4. Importo finale	1.293	2.154

13.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

Voci	Totale 2006	Totale 2005
1. Imposto iniziale	1.730	1.904
2. Aumenti	1.248	508
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.238	508
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovuto al mutamento di criteri contabili		448
c) altre	1.238	60
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	8	
2.3 Altri aumenti	2	
3. Diminuzioni	1.412	682
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.412	682
a) rigiri	1.412	682
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.566	1.730

13.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

Voci	Totale 2006	Totale 2005
1. Importo iniziale	63	
2. Aumenti	27	63
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	27	63
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	27	63
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	63	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	63	
a) rigiri	63	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	27	63

13.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

Voci	Totale 2006	Totale 2005
1. Importo iniziale	84	2.240
2. Aumenti	59	76
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	57	76
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		76
c) altre	57	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	2	
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	9	2.232
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	9	2.232
a) rigiri	9	2.232
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	134	84

13.7 ALTRE INFORMAZIONI

Voci	IRES	IRAP	Totale
Passività fiscali correnti	(348)	(1.358)	(1.706)
Acconti versati	1.216	463	1.679
Ritenute d'acconto subite	41		41
Saldo a debito della voce 80 a) del passivo		(895)	(895)
Saldo a credito	909		909
Crediti di imposta non compensabili: quota capitale	297		297
Crediti di imposta non compensabili: quota interessi	161		161
Totale	1.367		1.367

SEZIONE 14 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE – VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

Non sono presenti in bilancio attività della specie.

SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 150

15.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE

Voci	2006	2005
Assegni di c/c tratti su terzi in corso di negoziazione	3.595	3.700
Valori bollati e diversi	4	4
Depositi cauzionali infruttiferi	22	25
Cedole e titoli esigibili a vista	2	2
Crediti vs. Erario:		
- Acconto premio Inail	38	33
- Acconti ritenute su interessi passivi	1.749	915
- Acconti imposte indirette (bollo, imposta sostitutiva, tassi sui contratti di borsa)	2.867	2.128
- Acconti anticipo imposte su T.F.R.	23	48
- Acconto imposta sostitutiva su rivalutazione T.F.R. ex art.11 D.Lgs.N.47/2000	8	7
- Altri crediti	8	14
Fatture clienti da emettere e da incassare	823	699
Anticipi e crediti verso fornitori	1.193	981
Enti per contributi a scadere	55	10
Caparre confirmatorie	550	550
Partite viaggianti e partite in corso di lavorazione da attribuire alla clientela	9.781	8.845
Versamenti contante per gestione casse in attesa accredito da banche	492	393
Bonifici da regolare in stanza	837	1.323
Ratei e risconti attivi	786	649
Altre partite diverse	2.030	1.108
Totale	24.863	21.434

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

1.1 DEBITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Debiti verso banche centrali		
2. Debiti verso banche	22.055	31.399
2.1 Conti correnti e depositi liberi		7.614
2.2 Depositi vincolati	2.017	23.735
2.3 Finanziamenti	20.038	50
2.3.1 Locazione finanziaria		
2.3.2 Altri	20.038	50
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
2.5.1 Pronti contro termine passivi		
2.5.2 Altre		
2.6 Altri debiti		
Totale	22.055	31.399
Fair value	22.055	31.399

Il fair value dei debiti verso banche non differisce dal valore nominale degli stessi in quanto i tassi sono di mercato e le esposizioni sono a breve termine.

1.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 “DEBITI VERSO BANCHE”: DEBITI SUBORDINATI

A fine esercizio non risultano in essere debiti subordinati verso banche.

1.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 “DEBITI VERSO BANCHE”: DEBITI STRUTTURATI

A fine esercizio non risultano in essere debiti strutturati verso banche.

1.4 DEBITI VERSO BANCHE: DEBITI OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

La banca non ha in essere debiti oggetto di copertura specifica fra i debiti verso banche.

1.5 DEBITI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

La banca non ha in essere operazioni della specie.

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20

2.1 DEBITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Conti correnti e depositi liberi	493.997	427.819
2. Depositi vincolati	20	241
3. Fondi di terzi in amministrazione		
4. Finanziamenti	2.127	2.471
4.1 Locazione finanziaria		
4.2 Altri	2.127	2.471
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	71.171	52.706
6.1 Pronti contro termine passivi	71.171	52.706
6.2 Altri		
7. Altri debiti	887	75
Totale	568.202	483.312
Fair value	568.202	483.312

Le informazioni relative al fair value dei debiti sono state ottenute tramite il nostro centro elaborazione dati. La metodologia di calcolo di tale fair value prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri tramite un tasso risk free. Tale tasso è stato applicato su tutte le tipologie di strumenti finanziari, prescindendo da considerazioni relative ad altri fattori di rischio.

2.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 “DEBITI VERSO CLIENTELA”: DEBITI SUBORDINATI

A fine esercizio non risultano in essere debiti subordinati verso clientela.

2.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 “DEBITI VERSO CLIENTELA”: DEBITI STRUTTURATI

A fine esercizio non risultano in essere debiti strutturati verso clientela.

2.4 DEBITI VERSO CLIENTELA: DEBITI OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

La banca non ha in essere debiti oggetto di copertura specifica fra i debiti verso la clientela

2.5 DEBITI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

La banca non ha in essere operazioni della specie.

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

3.1 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia titoli/Valori	Totale 2006		Totale 2005	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati				
1. Obbligazioni				
1.1 Strutturate				
1.2 Altre				
2. Altri titoli				
1.1 Strutturati				
1.2 Altri				
B. Titoli non quotati	223.807	221.982	177.530	
1. Obbligazioni	219.265	217.466	171.643	
1.1 Strutturate				
1.2 Altre	219.265	217.466	171.643	
2. Altri titoli	4.542	4.516	5.887	
1.1 Strutturati				
1.2 Altri	4.542	4.516	5.887	
Totale	223.807	221.982	177.530	

Non è stato fornito il dato di fair value comparativo al 31.12.2005, in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi nella elaborazione delle informazioni.

3.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 “TITOLI IN CIRCOLAZIONE”: TITOLI SUBORDINATI

A fine esercizio non risultano in essere titoli in circolazione subordinati.

3.3 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: TITOLI OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

La Banca non ha titoli oggetto di copertura specifica. Si rimanda a quanto indicato nella Parte B, Attivo, Sezione 8.

SEZIONE 4 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

4.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006				Totale 2005			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Quotati	Non quotati			Quotati	Non quotati	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela								
3. Titoli di debito								
3.1 Obbligazioni								
3.1.1 Strutturate								
3.1.2 Altre obbligazioni								
3.2 Altri titoli								
3.1.1 Strutturati								
3.1.2 Altri								
Totale A								
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari	179.549		3.182		68.432		1.405	
1.1 Di negoziazione	88.194		1.847		42.432		958	
1.2 Connessi con la fair value option	91.355		1.335		26.000		447	
1.3 Altri								
2. Derivati creditizi								
2.1 Di negoziazione								
2.2 Connessi con la fair value option								
2.3 Altri								
Totale B	179.549		3.182		68.432		1.405	
Totale (A + B)	179.549		3.182		68.432		1.405	

Legenda:

FV : Fair value

*FV**: Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio

VN : Valore nominale o nozionale

Q: quotati

NQ: non quotati

4.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 “PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE”: PASSIVITÀ SUBORDINATE

A fine esercizio non risultano in essere passività finanziarie di negoziazione subordinate.

4.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 “PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE”: DEBITI STRUTTURATI

A fine esercizio non risultano in essere passività finanziarie negoziazione strutturate.

4.4 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: STRUMENTI DERIVATI

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2006	Totale 2005
A. Derivati quotati							
1) Derivati finanziari							
Con scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
Senza scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
2) Derivati creditizi							
Con scambio di capitale							
Senza scambio di capitale							
Totale A							
B. Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari	1.335	1.847				3.182	1.405
Con scambio di capitale		1.847				1.847	958
- opzioni emesse						--	
- altri derivati		1.847				1.847	958
Senza scambio di capitale	1.335					1.335	447
- opzioni emesse							
- altri derivati	1.335					1.335	447
2) Derivati creditizi	-						
Con scambio di capitale							
Senza scambio di capitale							
Totale B	1.335	1.847				3.182	1.405
Totale (A + B)	1.335	1.847				3.182	1.405

4.5 PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA (ESCLUSI “SCOPERTI TECNICI”) DI NEGOZIAZIONE: VARIAZIONI ANNUE

Non vi sono passività finanziarie per cassa di negoziazione.

SEZIONE 5 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 50

5.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006				Totale 2005			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Quotati	Non quotati			Quotati	Non quotati	
1. Debiti verso banche								
1.1 Strutturati								
1.2 Altri								
2. Debiti verso clientela								
2.1 Strutturati								
2.2 Altri								
3. Titoli di debito	124.382		123.962		107.567		108.003	
3.1 Strutturati	29.312		29.591		26.312		26.690	
3.2 Altri	95.070		94.371		81.255		81.313	
Totale	124.382		123.962		107.567		108.003	

Legenda:

FV: Fair value

FV: Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio*

VN : Valore nominale o nozionale

Q: quotati

NQ: non quotati

La Banca si avvale dell'utilizzo della c.d. fair value option per i titoli obbligazionari emessi e oggetto di copertura; vengono così gestite in modo indipendente fra di loro le variazioni di fair value del contratto derivato e del prestito obbligazionario coperto.

5.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 50 "PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE": PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non sono presenti in bilancio passività subordinate valute al fair value.

5.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: VARIAZIONI ANNUE

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali			108.003	108.003
B. Aumenti:			38.793	38.793
B.1 Emissioni			33.743	33.743
B.2 Vendite			3.286	3.286
B.3 Variazioni positive di fair value			263	263
B.4 Altre variazioni			1.501	1.501
C. Diminuzioni			22.834	22.834
C.1 Acquisti			3.342	3.342
C.2 Rimborsi			16.858	16.858
C.3 Variazioni negative di fair value			1.238	1.238
C.4 Altre variazioni			1.396	1.396
D. Rimanenze finali			123.962	123.962

SEZIONE 6 – DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60

La Banca ha posto in essere derivati esclusivamente con finalità di copertura; essi tuttavia trovano rappresentazione nella Sezione 2 dell'Attivo e nella Sezione 5 del Passivo, in quanto si è usufruito della facoltà riconosciuta alle imprese di applicare la c.d. "fair value option" di cui allo IAS 39. Non si procede, di conseguenza, alla compilazione della presente Sezione.

SEZIONE 7 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 70

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività oggetto di copertura generica.

SEZIONE 8 – PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

SEZIONE 9 – PASSIVITÀ ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 90

Non sono presenti in bilancio attività della specie.

SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 100

10.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE

Voci	2006	2005
Importi da versare al Fisco per		
- Debiti verso IVA	3	3
- ritenute su interessi clientela	1.472	1.073
- ritenute irpef dipendenti	459	385
- conto unico imposta sostitutiva D.L.239/96	196	159
- imposta sostitutiva "Capital Gain" D.L.461/97	763	850
- ritenute su compensi a professionisti	10	19
- tributi clientela da riversare	537	712
- imposte indirette (bollo)	1.987	1.815
- imposta sostitutiva di cui alla legge 266 del 23 dicembre 2005		741
Titoli senior e altre passività rivenienti da Derecognition	154.839	111.534
Somme a disposizione da riconoscere a terzi	893	1.295
Debiti verso fornitori	3.358	2.836
Debiti verso personale dipendente e Co.Co.Co.	784	614
Rettifiche per partite illiquide relative al portafoglio di terzi	7.867	7.859
Interessi da accreditare alla clientela	16	74
Somme da versare a enti previdenziali	786	673
Enti agevolatori contributi a scadere da riconoscere a clienti su operazioni di finanziamento	17	40
Utenze incassate da riversare	29	637
Partite in corso di lavorazione: banche e clienti	10.303	7.736
Depositi cauzionali ricevuti da terzi a favore Banca	-	1
Debiti per garanzie rilasciate e impegni	204	272
Ratei e risconti passivi	1.518	1.105
Altre partite	1.321	726
Totale	187.362	141.159

SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110

11.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

Voci	Totale 2006	Totale 2005
A. Esistenze iniziali	2.744	2.851
B Aumenti	267	293
B.1 Accantonamento dell'esercizio	267	293
B.2 Altre variazioni in aumento		
C Diminuzioni	304	400
C.1 Liquidazioni effettuate	172	388
C.2 Altre variazioni in diminuzione	132	12
D. Rimanenze finali	2.707	2.744
Totale	2.707	2.744

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006".

11.2 ALTRE INFORMAZIONI

Nelle tabelle seguenti si riportano le informazioni analitiche relative alla movimentazione del Fondo TFR, nonché le principali ipotesi demografiche e finanziarie adottate per la quantificazione del Fondo secondo il Projected Unit Credit Method; la tabella 11.2.3 presenta, infine, le informazioni comparative richieste dalla vigente normativa.

11.2.1 VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEL TFR

Voci	Totale 2006	Totale 2005
A. Esistenze iniziali	2.744	2.851
B. Aumenti	267	293
B.1 Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	159	172
B.2 Oneri finanziari	108	121
B.3 Contribuzione al piano da parte dei partecipanti		
B.4 Perdite attuariali		
B.5 Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione		
B.6 Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate		
B.7 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	304	400
C.1 Benefici pagati	172	388
C.2 Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate		
C.3 Utili attuariali	132	12
C.4 Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione		
C.5 Riduzioni		
C.6 Estinzioni		
C.7 Altre variazioni in diminuzione		
D. Rimanenze finali	2.707	2.744
Totale	2.707	2.744

11.2.2 DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico - finanziario. Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre, si è tenuto conto della best practice di riferimento.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi del modello.

TASSO DI ATTUALIZZAZIONE

Come previsto dall'art. 78 dello IAS 19 il tasso d'interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valutazione di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene la Società ed al rendimento dei titoli di Stato

in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato, per la valutazione del 31 Dicembre 2006 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 4,25%.

INFLAZIONE

Si è ipotizzato un tasso medio annuo costante pari al 2%.

TASSO ANNUO DI INCREMENTO DEL TFR

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

TASSO ANNUO DI INCREMENTO SALARIALE

Sono stati utilizzati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti e del settore di appartenenza della Società; in particolare sono stati utilizzati i seguenti tassi di crescita delle retribuzioni:

- Dirigenti 4,50%;
- Quadri/Impiegati 3,00%.

MORTALITÀ

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza ISTAT 2000 della popolazione italiana.

INABILITÀ

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

REQUISITI DI PENSIONAMENTO

Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

FREQUENZA DI ANTICIPAZIONE DEL TFR

La frequenza annua di accesso al diritto è pari al 2,00%.

FREQUENZA DI USCITA ANTICIPATA (TURN-OVER)

Dalle esperienze storiche della Società è stata desunta una frequenza annua di turn-over pari al 3,00%.

Dette ipotesi sono di seguito riepilogate.

	2006
Tassi di attualizzazione	4,25%
Tassi attesi di incremento salariale dirigenti	4,50%
Tassi attesi di incremento salariale impiegati quadri	3,00%
Turn over	3,00%
Tasso di inflazione	2,00%

11.2.3 INFORMAZIONI COMPARATIVE: STORIA DEL PIANO

Voci	2006	2005	2004
1. Valore attuale dei fondi	2.707	2.744	2.851
2. Fair value delle attività a servizio del piano			
3. Disavanzo (avanzo) del piano	2.707	2.744	2.851
4. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle passività del piano – (utili)/perdite attuariali	(132)	(12)	
5. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle attività del piano			

SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120

12.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi rischi ed oneri	3.856	2.757
2.1 controversie legali	566	525
2.2 oneri per il personale	327	84
2.3 altri	2.963	2.148
Totale	3.856	2.757

12.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI ANNUE

Voci	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 2006
A. Esistenze iniziali		2.757	2.757
B. Aumenti		2.071	2.071
B.1 Accantonamento dell'esercizio		2.071	2.071
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni		972	972
C.1 Utilizzo nell'esercizio		517	517
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni		455	455
D. Rimanenze finali		3.856	3.856

12.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A PRESTAZIONE DEFINITA

La Banca non ha iscritto nel bilancio fondi della specie.

12.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI – ALTRI FONDI

Voci	Totale 2006	Totale 2005
- per cause legali in corso	566	525
- per retribuzioni al personale dipendente (arretrati rinnovo CCNL)	246	2
- altri oneri per il personale :premi di fedeltà (las 19)	81	82
- per erogazioni di beneficenza	20	50
- altri	2.943	2098
Totale	3.856	2.757

SEZIONE 13 – AZIONI RIMBORSABILI – VOCE 140

Il capitale della Banca non comprende azioni della specie.

SEZIONE 14 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA – VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200

14.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	Importo 2006	Importo 2005
1. Capitale	41.953	35.904
2. Sovrapprezzi di emissione	849	861
3. Riserve	63.073	58.419
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	5.178	5.317
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	11.813	6.169
Totale	122.866	106.670

14.2 “CAPITALE” E “AZIONI PROPRIE”: COMPOSIZIONE

Il capitale della Banca è costituito da 812.409 azioni ordinarie del valore nominale di € 51,64 cadauna.
Alla data di riferimento del bilancio non si detengono azioni proprie.

14.3 CAPITALE – NUMERO AZIONI: VARIAZIONI ANNUE

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	695.273	
- interamente liberate	695.273	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	695.273	
B. Aumenti	142.254	
B.1 Nuove emissioni	132.452	
- a pagamento:	132.452	
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	132.452	
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni	9.802	
C. Diminuzioni	25.118	
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni	25.118	
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	812.409	
D.1 Azioni proprie		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	812.409	
- interamente liberate	812.409	
- non interamente liberate		

La sottovoce B.3 "Altre variazioni" è costituita dalla rivalutazione gratuita delle azioni ex art 7 legge 59/92

14.4 CAPITALE: ALTRE INFORMAZIONI

Variazioni della compagine sociale	
Numero soci al 31/12/2005	5.398
Numero soci: ingressi	495
Numero soci: uscite	153
Numero soci al 31/12/2006	5.740

14.5 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI

Le riserve di utili sono costituite da:

- riserva legale per 60.661 mila euro;
- riserva da rivalutazione gratuita delle azioni ex art 7 legge 59/92 per 123 mila euro;
- riserva per acquisto azioni proprie per 1.720 mila euro;
- altre riserve derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili per 569 mila euro;

IN OTTEMPERANZA ALL'ARTICOLO 2427, N.7-BIS, C.C., SI RIPORTA DI SEGUITO IL DETTAGLIO DELLA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO DELLA BANCA, ESCLUSO L'UTILE D'ESERCIZIO, CON L'EVIDENZIAMENTO DELL'ORIGINE E DEL GRADO DI DISPONIBILITÀ E DISTRIBUIBILITÀ DELLE DIVERSE POSTE.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Utilizzi effettuati nel 2006 e nei tre periodi precedenti	
			per copertura perdite	per altre ragioni
			importo	
Capitale sociale:	41.953	per copertura perdite e per rimborso del valore nominale delle azioni		3.007
Riserve di capitale:				
Riserva da sovrapprezzo azioni	849	per copertura perdite e per rimborso del sovrapprezzo versato*		87
Altre riserve:				
Riserva legale	60.661	per copertura perdite		non ammessa in quanto indivisibile
Riserva per acquisto azioni proprie	1.720	per copertura perdite		non ammessa in quanto indivisibile
Riserva per rivalutazione ex art. 7 Legge 59/92	123	per copertura perdite		21
Riserva di rivalutazione monetaria Legge 266/2005	5.243	per copertura perdite		non ammessa in quanto indivisibile
Riserva FTA	569	per copertura perdite	non presente	non presente
Riserva da valutazione attività materiali: transizione agli IAS	184	per quanto previsto dallo IAS/lfrs	non presente	non presente
Riserva di rivalutazione titoli AFS	(249)	per quanto previsto dallo IAS/lfrs	non presente	non presente
Totale	111.053			3.115

Nota(*): Importo riferito ai sovrapprezzi azioni versati dopo le modifiche statutarie intervenute a seguito degli adeguamenti introdotti dall'art. 9 L.59/92.

14.7 RISERVE DA VALUTAZIONI: COMPOSIZIONE

Voci/Componenti	Totale 2006	Totale 2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(249)	(110)
2. Attività materiali	184	184
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari		
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione	5.243	5.243
Totale	5.178	5.317

14.8 RISERVE DA VALUTAZIONI: VARIAZIONI ANNUE

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	(110)	184						5.243
B. Aumenti	192							
B.1 Incrementi di fair value	143							
B.2 Altre variazioni	49							
C. Diminuzioni	331							
C.1 Riduzione di fair value	331							
C.2 Altre variazioni								
D. Rimanenze finali	(249)	184						5.243

14.9 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

Attività/Valori	Totale 2006		Totale 2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	73	365	41	181
2. Titoli di capitale				
3. Quote O.I.C.R.	43		30	
3. Finanziamenti				
Totale	116	365	71	181

14.10 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(140)		30	
2. Variazioni positive	203		44	
2.1 Incrementi di fair value	99		44	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento				
- da realizzo	104			
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative	356		30	
3.1 Riduzioni di fair value	331			
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive				
- da realizzo	25		30	
3.4 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	(293)		44	

ALTRE INFORMAZIONI

1. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Operazioni	Importo 2006	Importo 2005
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	4.200	14.458
a) Banche		
b) Clientela	4.200	14.458
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	124.768	94.629
a) Banche	45	45
b) Clientela	124.723	94.584
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	4.955	7.229
a) Banche	48	168
- a utilizzo certo	48	168
- a utilizzo incerto		
b) Clientela	4.907	7061
- a utilizzo certo	1.267	3.951
- a utilizzo incerto	3.640	3.110
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni		
Totale	133.923	116.316

2. ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

Portafogli	Importo 2006	Importo 2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	67.101	
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

Le attività inserite in questa tabella si riferiscono a titoli di debito impiegati in operazioni pronti contro termine con clientela. Non è stato fornito il dato comparativo al 31.12.2005, in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi nella elaborazione delle informazioni.

3. INFORMAZIONI SUL LEASING OPERATIVO

La Banca non ha posto in essere operazioni di leasing operativo.

4. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

Tipologia servizi	Importo 2006
1 Negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi	
A) acquisiti	
1. regolati	
2. non regolati	
B) vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
2 Gestioni patrimoniali	
A) individuali	212.344
B) collettive	
3 Custodia e amministrazione titoli	
A) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
B) altri titoli di terzi in deposito: altri	692.141
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	287.968
2. altri titoli	404.173
C) titoli di terzi depositati presso terzi	603.484
D) titoli di proprietà depositati presso terzi	132.536
4 Altre operazioni	112.244

Le altre operazioni di cui al punto 4. comprendono:

Collocamento alla clientela di prodotti assicurativi di terzi	3.300
Collocamento alla clientela di contratti di leasing di terzi	43.902
Collocamento alla clientela di contratti di factoring di terzi	341
Mutui intermediati	64.701
Totale	112.244

5. INCASSO DI CREDITI PER CONTO DI TERZI: RETTIFICHE DARE E AVERE

	Importo 2006	Importo 2005
a) Rettifiche "dare":	263.069	213.620
1. conti correnti	842	903
2. portafoglio centrale	261.715	212.204
3. cassa	512	513
4. altri conti		
b) Rettifiche "avere"	270.936	221.479
1. conti correnti	369	453
2. cedenti effetti e documenti	270.567	221.026
3. altri conti		
Sbilancio	7.867	7.859

PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività deteriorate	Altre attività	Totale 2006	Totale 2005
	Titoli di debito	Finanz.				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	117				117	
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.110				3.110	
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
4. Crediti verso banche		1.338			1.338	
5. Crediti verso clientela		42.464	855		43.319	
6. Attività finanziarie valutate al fair value		304			304	
7. Derivati di copertura						
8. Attività finanziarie cedute non cancellate		4.706			4.706	
9. Altre attività				9	9	
Totale	3.227	48.812	855	9	52.903	39.705

Non è stato fornito il dato comparativo al 31.12.2005, in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi nella elaborazione delle informazioni.

1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

La banca non ha posto in essere operazioni di copertura. Si rimanda a quanto indicato nella parte B, Attivo, Sezione 8.

1.3 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

1.3.1 INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA

	Totale 2006
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	104

1.3.2 INTERESSI ATTIVI SU OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La Banca non ha posto in essere operazioni attive di locazione finanziaria.

1.3.3 INTERESSI ATTIVI SU CREDITI CON FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

La Banca non gestisce fondi di terzi in amministrazione.

1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 2006	Totale 2005
1. Debiti verso banche	(436)			(436)	
2. Debiti verso clientela	(4.986)			(4.986)	
3. Titoli in circolazione	(6.186)			(6.186)	
4. Passività finanziarie di negoziazione	(3.331)			(3.331)	
5. Passività finanziarie valutate al fair value			(95)	(95)	
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(2.005)	(4.315)		(6.320)	
7. Altre passività			(402)	(402)	
8. Derivati di copertura					
Totale	(16.944)	(4.315)	(497)	(21.756)	(13.110)

Non è stato fornito il dato comparativo al 31.12.2005, in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi nella elaborazione delle informazioni.

1.5 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

La Banca non ha posto in essere operazioni di copertura. Si rimanda a quanto indicato nella Parte B, Attivo, Sezione 8.

1.6 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

1.6.1 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ IN VALUTA

	Totale 2006
Interessi passivi su passività in valuta	(169)

1.6.2 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ PER OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La Banca non ha posto in essere operazioni della specie

1.6.3 INTERESSI PASSIVI SU FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

La Banca non ha avuto nell'esercizio fondi di terzi in amministrazione.

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE

Tipologia servizi/Valori	Totale 2006	Totale 2005
a) Garanzie rilasciate	788	657
b) Derivati su crediti		
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	5.269	4.437
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute	185	205
3. gestioni patrimoniali	2.886	2.555
3.1 individuali	2.886	2.555
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli	271	280
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	942	609
7. raccolta ordini	453	368
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi	532	420
9.1 gestioni patrimoniali	2	2
9.1.1 individuali		
9.1.2 collettive	2	2
9.2 prodotti assicurativi	98	143
9.3 altri prodotti	432	275
d) Servizi di incasso e pagamento	4.134	3.821
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	44	
f) Servizi per operazioni di factoring		
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) Altri servizi	3.228	2.842
Totale	13.463	11.757

2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI

Canali/Valori	Totale 2006	Totale 2005
a) Presso propri sportelli	4.324	3.561
1. gestioni patrimoniali	2.853	2.533
2. collocamento di titoli	939	608
3. servizi e prodotti di terzi	532	420
b) Offerta fuori sede	39	23
1. gestioni patrimoniali	33	22
2. collocamento di titoli	6	1
3. servizi e prodotti di terzi		
c) Altri canali distributivi		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

Servizi/Valori	Totale 2006	Totale 2005
a) Garanzie ricevute	(5)	(2)
b) Derivati su crediti		
c) Servizi di gestione e intermediazione	(1.212)	(841)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(71)	(80)
2. negoziazione di valute	(3)	(2)
3. gestioni patrimoniali		
3.1 portafoglio proprio		
3.2 portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(114)	(117)
5. collocamento di strumenti finanziari	(134)	(90)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(890)	(552)
d) Servizi di incasso e pagamento	(921)	(858)
e) Altri servizi	(79)	(101)
Totale	(2.217)	(1.802)

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCI 70**3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE**

Voci/Proventi	Totale 2006		Totale 2005	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	66		143	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni	7		7	
Totale	73		150	

SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B) – (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	36	1.677	(90)	(973)	650
1.1 Titoli di debito	3	393	(2)	(142)	252
1.2 Titoli di capitale	33	484	(88)	(175)	254
1.3 Quote di O.I.C.R.		23			23
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		777		(656)	121
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari					
- su titoli di debito e tassi di interesse					
- su titoli di capitale e indici azionari					
- su valute e oro					
- altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale	36	1.677	(90)	(973)	650

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

La Banca non ha posto in essere operazioni di copertura. Si rimanda a quanto indicato nella Parte B, Attivo, Sezione 8.

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE

Voci/Componenti reddituali	Totale 2006			Totale 2005		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	334	(206)	128	128	(45)	83
3.1 Titoli di debito	151	(206)	(55)	128	(45)	83
3.2 Titoli di capitale						
3.3 Quote O.I.C.R.	183		183			
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale attività	334	(206)	128	128	(45)	83
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione	39		39	45	(4)	41
Totale passività	39		39	45	(4)	41

SEZIONE 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCI 110

7.1 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusva- lenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	23	5			28
1.1 Titoli di debito	6	5			11
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti	17				17
2. Passività finanziarie	1.238	83	(263)	(18)	1.040
2.1 Titoli in circolazione	1.238	83	(263)	(18)	1.040
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela					
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari			(1.433)		(1.433)
- su titoli di debito e tassi di interesse			(1.433)		(1.433)
- su titoli di capitale e indici azionari					
- su valute e oro					
- altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale Derivati			(1.433)		(1.433)
Totale	1.261	88	(1.696)	(18)	(365)

SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI: COMPOSIZIONE

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 2006	Totale 2005
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
B. Crediti verso clientela	(311)	(654)		2	427			(536)	(2.927)
C. Totale	(311)	(654)		2	427			(536)	(2.927)

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.2 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha rilevato alcuna rettifica o ripresa di valore su attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.3 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha classificato alcuno strumento finanziario tra le attività finanziarie detenute sino a scadenza.

8.4 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE: COMPOSIZIONE

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha rilevato alcuna rettifica o ripresa di valore per deterioramento di garanzie rilasciate, impegni ad erogare fondi od altre operazioni.

SEZIONE 9 – LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150

9.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

Tipologia di spese/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1) Personale dipendente	(16.290)	(14.718)
a) salari e stipendi	(11.374)	(10.386)
b) oneri sociali	(2.836)	(2.672)
c) indennità di fine rapporto	(11)	(22)
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(198)	(322)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili		
- a contribuzione definita		
- a prestazione definita		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(895)	(792)
- a contribuzione definita	(895)	(792)
- a prestazione definita		
h) costi derivati da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(976)	(524)
2) Altro personale	(62)	(61)
3) Amministratori	(146)	(137)
Totale	(16.498)	(14.916)

9.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

	Totale 2006	Totale 2005
Personale dipendente	269	254
a) Dirigenti	3	3
b) Totale quadri direttivi	33	32
- di cui di 3° e 4° livello	33	32
c) Restante personale dipendente	233	219
Altro personale	2	4

9.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A PRESTAZIONE DEFINITA: TOTALE COSTI

La Banca non ha iscritto alla data di bilancio fondi della specie, in quanto i contributi dovuti in forza di accordi aziendali vengono versati a un Fondo esterno.

9.4 ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

La sottovoce "i) altri benefici a favore dei dipendenti – Personale dipendente" è così composta:

- 1) premi di anzianità per 12 mila euro
- 2) buoni pasto per 228 mila euro
- 3) premi assicurativi per 234 mila euro
- 4) manifestazioni per 421 mila euro
- 5) bonus incentivo L. n. 243/2004 per 30 mila euro
- 6) rimborsi spese di viaggio/vitto per 51 mila euro.

9.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

	Totale 2006	Totale 2005
Spese di amministrazione	(12.165)	(10.820)
Energia elettrica	(330)	(276)
Riscaldamento e acqua	(66)	(55)
Pulizia locali	(281)	(283)
Canone per locazione di immobili	(2.236)	(2.157)
Altri affitti e canoni passivi	(125)	(78)
Condominiali	(87)	(75)
Manutenzione su mobili ed immobili	(958)	(741)
Servizi professionali	(1.467)	(1.076)
Formazione personale dipendente	(274)	(302)
Assicurazioni rischi aziendali	(188)	(168)
Assicurazioni e indennizzi alla clientela	(197)	(110)
Manifestazioni sociali, pubblicità, rappresentanza e beneficenza	(483)	(496)
Postali e telefoniche	(596)	(538)
Elaborazione e trasmissione dati	(2.863)	(2.658)
Banche dati e reti a valore aggiunto	(866)	(687)
Stampati e cancelleria	(242)	(214)
Giornali e riviste	(31)	(34)
Trasporto valori e vigilanza	(235)	(234)
Gestione auto aziendali	(59)	(47)
Contributi associativi	(104)	(102)
Visure e informazioni	(77)	(81)
Compensi a sindaci	(37)	(35)
Altre spese di gestione	(363)	(373)
Impose indirette e tasse	(2.404)	(2.269)
Tassa sui contratti di borsa	(54)	(44)
Imposta di bollo	(1.610)	(1.555)
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	(18)	(17)
Imposta sostitutiva DPR 601/73	(674)	(598)
Altre imposte indirette e tasse	(48)	(55)
Totale	(14.569)	(13.089)

SEZIONE 10 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI - VOCE 160

10.1 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

	Controversi legali	Altri fondi	Totale
A. Aumenti	(41)	(1.775)	(1.816)
A.1 Accantonamento dell'esercizio	(41)	(1.775)	(1.816)
A.2 Altre variazioni in aumento			
B. Diminuzioni		648	648
B.1 Utilizzi dell'esercizio			
B.2 Altre variazioni in diminuzione		648	648
Totale accantonamenti netti	(41)	(1.127)	(1.168)

SEZIONE 11 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 170

11.1. RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(939)			(939)
- ad uso funzionale	(939)			(939)
- per investimento				
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
Totale	(939)			(939)

SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 180

12.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(118)			(118)
- generate internamente dell'azienda				
- altre	(118)			(118)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	(118)			(118)

SEZIONE 13 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190

13.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

Voci	Totale 2006	Totale 2005
Oneri per attualizzazione contributi su finanziamento a clientela	(5)	(4)
Sopravvenienze e insussistenze non riconducibili a voce propria	(344)	(397)
Totale	(349)	(401)

13.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

Voci	Totale 2006	Totale 2005
Provvigioni, diritti e recuperi spese	2.215	1.786
Recuperi imposta	2.297	2.139
Recupero premi di assicurazione	285	281
Fitti attivi	65	56
Sopravvenienze e insussistenze non riconducibili a voce propria	439	455
Altri proventi	326	291
Totale	5.627	5.008

SEZIONE 14 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210

Nell'esercizio non sono stati contabilizzati utili/perdite riferibili a questa voce.

14.1 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI: COMPOSIZIONE

Componente reddituale/Valori	Totale 2006	Totale 2005
A. Proventi		
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		71
3. Riprese di valore		23
4. Altre variazioni positive		
B. Oneri		
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altre variazioni negative		
Risultato netto		94

SEZIONE 15 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 220

Le attività materiali/immateriali non hanno prodotto valutazioni riferibili a questa voce.

SEZIONE 16 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 230

Nel Bilancio della Banca è assente la posta patrimoniale di riferimento.

SEZIONE 17 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240

17.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI: COMPOSIZIONE

Componente reddituale/Valori	Totale 2006	Totale 2005
A. Immobili	9	
- utili da cessione	9	
- perdite da cessioni		
B. Altre attività	(7)	6
- utili da cessione	16	6
- perdite da cessioni	(23)	
Risultato netto	2	6

SEZIONE 18 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 260

18.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE

Componente/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Imposte correnti (-)	(1.860)	(2.508)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti d'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(862)	644
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	164	175
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(2.558)	(1.689)

18.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO ED ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

	Imposta	Aliquota
A) Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (voce 250 del conto economico)	14.371	
B) Imposte sul reddito IRES - onere fiscale teorico:	(4.743)	33%
- effetto di proventi esenti o non imponibili	94	33%
- effetto di oneri interamente o parzialmente indeducibili	(513)	33%
- effetto di altre variazioni in diminuzione	4.661	33%
- effetto di altre variazioni in aumento	(720)	33%
C) Imposte sul reddito IRES - onere fiscale effettivo	(1.220)	33%
D) IRAP onere fiscale teorico con applicazione aliquota nominale	(611)	4,25%
- effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile	(747)	4,25%
- effetto di altre variazione	20	4,25%
E) IRAP - onere fiscale effettivo	(1.338)	0,00%
Riepilogo:		
- Onere fiscale effettivo di bilancio		
- IRES	(1.220)	
- IRAP	(1.338)	
Totale imposte correnti	(2.558)	

SEZIONE 19 – UTILI (PERDITE) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 280

Non sono stati contabilizzati utili/perdite della specie.

SEZIONE 20 – ALTRE INFORMAZIONI

Mutualità prevalente:

Per quanto previsto dall' art. 5, comma 2 del D.M. 23 giugno 2004, si dichiara che sussiste e permane la condizione di mutualità prevalente. A tal fine, ai sensi degli articoli 2512 del codice civile e dell'art. 35 del D.Lgs. 1/9/93 n. 385 nonché delle correlate Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, anche nel corso dell'esercizio 2006, la Banca ha rispettato i requisiti previsti in tema di operatività prevalente con i soci.

In particolare, per quanto previsto dall'art. 35 del citato D.Lgs. n. 385/93 si documenta che le attività di rischio destinate ai Soci o ad attività a ponderazione zero sono state superiori al 50% del totale delle attività di rischio nel corso dell'anno 2006.

Si dichiara, altresì, che ai sensi dell'art. 223 terdecies delle disposizioni attuative del codice civile, come modificate dal D.Lgs. 28/12/2004 n. 310, la Banca ha adeguato il proprio statuto alle nuove disposizioni inderogabili del codice civile, ivi comprese quelle di cui all'art. 2514 del cod.civ.

La Banca, per il conseguimento dello scopo mutualistico, in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 2545 c.c., ha fornito ai soci tutti i supporti necessari per lo svolgimento della loro attività, effettuando tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti dalle disposizioni di legge. Il Consiglio di Amministrazione, con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 2528 c.c., ha seguito il criterio della competenza territoriale di operatività dei soggetti richiedenti l'ammissione in base alla capacità della banca di fornire tempestivamente servizi qualificati.

SEZIONE 21 – UTILE PER AZIONE

I nuovi standard internazionali (IAS 33) danno rilevanza all'indicatore di rendimento - "utile per azione" – comunemente noto come "EPS – earning per share", rendendone obbligatoria la pubblicazione, nelle due formulazioni:

- "EPS Base", calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione;
- "EPS Diluito", calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenuto anche conto delle classi di strumenti aventi effetti diluitivi.

La Banca è una società cooperativa a mutualità prevalente. Si ritengono di conseguenza non significative dette informazioni, tenuto conto della natura della Società.

PARTE D INFORMATIVA DI SETTORE

Non richiesta per il bilancio separato

PARTE E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. ASPETTI GENERALI

La politica creditizia e commerciale della Banca di Bologna ha individuato nelle piccole e medie imprese i segmenti target di riferimento in relazione ai quali perseguire l'obiettivo di incrementare le proprie quote di mercato sia in termini assoluti, sia in termini relativi. A tale scopo, la Banca di Bologna ha avviato nel corso del 2006 un processo di revisione della segmentazione della clientela, che troverà compimento nel corso del 2007, basato su criteri quantitativi e qualitativi maggiormente sofisticati rispetto a quelli finora adottati.

La politica creditizia della Banca continuerà a non privilegiare settori particolari di attività economica, pur entro i vincoli della composizione settoriale del tessuto economico della provincia bolognese, alla quale la Banca è strettamente e storicamente legata, e a prestare attenzione ai bisogni del territorio in cui opera per il tramite della propria rete commerciale.

Con riferimento al segmento dei privati consumatori è proseguita un'intensa attività volta all'acquisizione di "mutui residenziali". La gamma dei prodotti offerti prevede sia mutui a 35 anni che mutui a rata costante, pur privilegiando finanziamenti con loan to value fino al 70% del valore dell'immobile in acquisto e rapporto rata/reddito inferiore al 40%.

Con riferimento al segmento delle piccole e medie imprese, è stata ampliata la gamma dei prodotti con l'introduzione di tipologie di mutui dedicati ad offrire sostegno alle imprese che intendono investire in forme di energia rinnovabile e alle imprese impegnate nel processo di internazionalizzazione della propria attività.

Sono stati firmati importanti accordi di collaborazione commerciale con società specializzate nell'offerta di prodotti e servizi accessori, con particolare riferimento a beni e servizi parabancari, e nella finanza strategica e straordinaria. La clientela gode pertanto dell'opportunità di attivare rapporti commerciali con i nuovi partners individuati (società di leasing, factoring, assicurazione credito, società assicurative per la gestione del TFR aziendale, società specializzate nella finanza straordinaria o nelle operazioni di finanza strategica, ecc.) con il medesimo approccio che usa nei confronti della Banca di Bologna.

2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

2.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI

L'esercizio del credito rappresenta, insieme alla raccolta del risparmio, l'attività caratteristica delle banche alla quale risulta implicitamente connesso il rischio di credito, ovvero la possibilità che variazioni inattese del merito creditizio della controparte generino una variazione sfavorevole nel valore di mercato della posizione creditoria. Tale rischio di credito comprende sia il rischio di insolvenza della controparte, sia il rischio di deterioramento del merito creditizio della stessa.

La Banca di Bologna riserva una grande attenzione ai processi di erogazione e di monitoraggio del credito che si riflette direttamente sulla struttura organizzativa preposta al relativo funzionamento. Per quanto riguarda il primo processo, le politiche gestionali aziendali prevedono un preciso sistema di deleghe di poteri con livelli di autonomia differenziati in funzione della significatività e della rischiosità dei crediti da erogare. In particolare, il processo di erogazione coinvolge differenti funzioni aziendali che coinvolgono i responsabili di filiale, il Servizio Crediti, la Direzione Affari, la Direzione Generale e il Comitato Esecutivo. Per quanto attiene al processo di monitoraggio del credito, e in particolare al processo di gestione del rischio di credito, le funzioni interessate riguardano il Servizio Legale, il Controllo del Rischio e la Pianificazione e Controllo di Gestione. Al Consiglio di Amministrazione spetta il compito di indirizzo generale di gestione e la facoltà di delegare poteri deliberativi in materia di erogazione del credito, mentre è assicurata dalla Direzione Generale l'efficienza del sistema dei controlli interni e, conseguentemente, anche del sistema di controllo del rischio di credito all'interno della Banca.

La struttura organizzativa della Banca, inoltre, garantisce la separatezza dei compiti tra le funzioni operative preposte alle attività di erogazione del credito e quelle dedicate al controllo del credito, prevedendo, oltre a una ripartizione tra controlli di linea e controlli sulla gestione dei rischi, anche lo svolgimento dell'attività di revisione interna in capo all'Internal Auditing.

2.2 SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

L'attività di sorveglianza e monitoraggio del rischio di credito è attualmente svolta all'interno della Banca mediante l'utilizzo di una apposita procedura gestita dal nostro centro servizi esterno (C.S.E.).

Si tratta di uno strumento di "early warning" che consente di monitorare periodicamente tutti i clienti della Banca aventi un'esposizione diretta e/o indiretta nei confronti della stessa. I sistemi di "early-warning" sono sistemi di preavviso che svolgono una continua operazione di sorveglianza allo scopo di preannunciare il deterioramento del merito creditizio della clientela in funzione dell'analisi di indicatori predittivi. La procedura si pone come obiettivo finale la valutazione del profilo della patologia di rapporto prevalentemente in funzione dell'analisi di dati di natura andamentale e sulla base di informazioni interne ed esterne all'Istituto.

Il risultato dell'analisi è un giudizio globale a molteplici livelli che si riferisce al singolo cliente, ad aggregazioni ("clusters") intermedie predefinite e al portafoglio complessivo. La Banca ha infatti proceduto a personalizzare i modelli di analisi secondo le proprie esigenze e i propri criteri di valutazione del merito creditizio.

I principali obiettivi del sistema di monitoraggio sono:

- individuare e classificare le posizioni caratterizzate da merito creditizio in via di degrado (posizioni anomale) al fine di consentire valutazioni più approfondite delle problematiche riscontrate e l'avvio di tempestive azioni correttive;
- consentire analisi di tipo andamentale sull'evoluzione di tutte le posizioni, sia in bonis che anomale, in funzione di "clusters" predefiniti, quali ad esempio, i settori e le branche di attività economica, classi di utilizzato e classi di rischio;
- esprimere un giudizio sintetico del grado di rischio a livello di singolo cliente, a livello Banca e a livello di aggregazioni intermedie;
- ottenere visioni di insieme intertemporali sull'andamento del credito erogato (di cassa e/o di firma) e dell'accordato attraverso analisi a livello di struttura di unità organizzative, tipo controparte, o altri "clusters" ritenuti di interesse.

Inoltre, a complemento delle analisi sopra descritte, sono elaborati periodicamente prospetti sintetici di monitoraggio degli impieghi costruiti sulla base dei dati forniti dagli Archivi Rischi e segnalazioni di Vigilanza della Banca d'Italia che forniscono le informazioni di dettaglio sui rapporti creditizi esistenti tra la Banca e la propria clientela. Nella fattispecie, tali informazioni consentono di svolgere l'analisi degli impieghi sulla base della valutazione delle condizioni di rischiosità aziendale mediante la rilevazione di indicatori convenzionali di anomalia. Essi rappresentano, quindi, un utile strumento per tenere sotto controllo periodicamente il rischio di concentrazione dell'erogato e l'eventuale connesso deterioramento della qualità creditizia, misurato in termini di peso relativo dei default sul portafoglio globale, in funzione di tutti i settori e le branche di attività economica a cui appartiene la clientela della Banca.

Sono attualmente in corso di implementazione, di test e di perfezionamento modelli di rating interno basati su metodologie che prevedono la misurazione dei parametri di rischio di credito (PD, LGD, EAD) mutuati dal metodo avanzato previsto dalla nuova disciplina prudenziale, con cui l'Autorità di vigilanza ha recepito, a fine 2006, i contenuti del Nuovo Accordo sul Capitale di Basilea (il cosiddetto "Basilea 2").

2.3 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Per quanto attiene alle tecniche di mitigazione del rischio di credito, che peraltro rappresentano uno degli aspetti di maggior rilevanza anche nel Nuovo Accordo di Basilea, la Banca realizza la copertura del rischio di credito prevalentemente mediante il ricorso a garanzie di tipo personale e di tipo reale.

Circa le garanzie reali, le tipologie maggiormente utilizzate dalla Banca sono rappresentate dalle ipoteche su beni immobili residenziali e non, di primo grado e/o successivo, acquisite principalmente nell'ambito del segmento retail e dei finanziamenti ad imprese di costruzione, e dai pegni su titoli. Con riferimento alle garanzie personali le tipologie maggiormente utilizzate sono rappresentate dalle "fideiussioni specifiche", dalle "fideiussioni omnibus limitate", dal rilascio di cambiali anche con avalli, concesse prevalentemente dall'imprenditore a favore della propria impresa. Di rilievo anche le garanzie fideiussorie di natura mutualistica rilasciate dai diversi Consorzi di garanzia a favore delle proprie aziende associate.

2.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETERIORATE

Con riferimento alle attività finanziarie deteriorate, l'attività di sorveglianza e monitoraggio si esplica tramite il ricorso a metodologie di controllo andamentale delle posizioni in funzione della qualità dei debitori e del rischio associato alle singole operazioni, così come previsto dalla normativa emessa dall'Organo di Vigilanza. Le posizioni che presentano andamento anomalo sono classificate, a seconda del livello di rischio rilevato, nelle differenti categorie di sofferenze, incagli, ristrutturate (queste ultime attualmente non presenti tra le posizioni creditorie della Banca) e posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 180 giorni. L'attribuzione di una posizione ad una delle categorie sopra elencate viene effettuata sulla base dei criteri descritti nell'apposito regolamento interno che disciplina il trasferimento ad un certo stato amministrativo di controllo al verificarsi di determinate anomalie riconducibili al rapporto: alcuni di tali passaggi sono automatici, altri, invece, avvengono sulla base di valutazioni analitiche soggettive effettuate nell'ambito dell'attività di monitoraggio andamentale delle posizioni stesse. Gli strumenti a disposizione consentono di rilevare tempestivamente l'eventuale stato di anomalia del rapporto, indicatore potenzialmente predittivo del deterioramento del merito creditizio del cliente.

Nell'ambito del processo di monitoraggio del credito vanno assumendo sempre maggior rilevanza gli indicatori previsti dal Nuovo accordo di Basilea sui requisiti patrimoniali ("Basilea 2"). La Banca, tramite il proprio servicer informatico, ha in corso implementazioni procedurali che, una volta a regime, permetteranno di disporre di serie storiche di osservazioni sufficientemente profonde e dettagliate, nonché statisticamente significative, tali da consentire di realizzare un sistema di rating completo in grado di assicurare un elevato livello di coerenza nella misurazione del livello di rischio integrato e un prezioso supporto decisionale ai processi interni del credito, del pricing e del capital management.

Le componenti del rischio di credito previste per il metodo avanzato di Basilea 2 ai fini di vigilanza sono state mutate, per gli aspetti compatibili con i principi IAS/IFRS, ai fini della determinazione degli accantonamenti forfetari sui crediti vivi ai fini di bilancio. In particolare, le stime delle componenti di rischio relative a PD (Probability of Default) ed LGD (Loss Given Default) sono state recepite nel processo di valutazione collettiva previsto dallo IAS 39 e utilizzate per la determinazione delle percentuali di svalutazione da applicare al portafoglio crediti di riferimento.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						9.337	9.337
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					529	116.303	116.832
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche						46.041	46.041
5. Crediti verso clientela	3.201	4.639		7.455		1.010.231	1.025.526
6. Attività finanziarie valutate al fair value						6.327	6.327
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
Totale 2006	3.201	4.639		7.455	529	1.188.239	1.204.063
Totale 2005	1.954	4.736		5.283	253	995.858	1.008.084

**A.1.2 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA
(VALORI LORDI E NETTI)**

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					X	X	9.337	9.337
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					116.832		116.832	116.832
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						--		
4. Crediti verso banche					46.041		46.041	46.041
5. Crediti verso clientela	17.959	1.496	1.168	15.295	1.011.566	1.335	1.010.231	1.025.526
6. Attività finanziarie valutate al fair value					X	X	6.327	6.327
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura					X	X		
Totale 2006	17.959	1.496	1.168	15.295	1.174.439	1.335	1.188.768	1.204.063
Totale 2005	15.170	1.222	1.975	11.973	998.548	2.437	996.111	1.008.084

A.1.3 ESPOSIZIONI PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE: VALORI LORDI E NETTI

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio paese		X		
f) Altre attività	103.432	X		103.432
Totale A	103.432			103.432
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate				
b) Altre	2.792	X		2.792
Totale B	2.792			2.792

I crediti relativi alla voce in esame sono tutti in bonis ed esigibili: su gli stessi pertanto non si sono operate rettifiche di valore. Non sono di conseguenza oggetto di compilazione le tavole relative alla "Dinamica delle esposizioni deteriorate e soggetta al Rischio Paese lorde" e alla "dinamica delle rettifiche di valore complessive" sulle esposizioni per cassa verso banche.

A.1.6 ESPOSIZIONI PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI E NETTI

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	4.241	1.040		3.201
b) Incagli	6.250	457	1.154	4.639
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute	7.468		13	7.455
e) Rischio paese	529			529
f) Altre attività	1.083.395		1.335	1.082.060
Totale A	1.101.883	1.497	2.502	1.097.884
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	882		1	881
b) Altre	128.842		203	128.639
Totale B	129.724	-	204	129.520

A.1.7 ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE E SOGGETTE AL "RISCHIO PAESE" LORDE

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.176	6.694		5.300	
B. Variazioni in aumento	4.180	8.596		27.699	
B.1 ingressi da crediti in bonis	220	3.444		21.792	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.797	770			
B.3 altre variazioni in aumento	163	4.382		5.907	
C. Variazioni in diminuzione	3.115	9.040		25.531	
C.1 uscite verso crediti in bonis		1.477		20.962	
C.2 cancellazioni	2.331				
C.3 incassi	784	2.610		3.799	
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		3.797		770	
C.6 altre variazioni in diminuzione		1.156			
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.241	6.250		7.468	

A.1.8 ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.223	1.958		17	
B. Variazioni in aumento	1.036				
B.1 rettifiche di valore	1.036				
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	1.219	347		4	
C.1 riprese di valore da valutazione	292				
C.2 riprese di valore da incasso	12				
C.3 cancellazioni	915	347			
C.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.5 altre variazioni in diminuzione				4	
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.040	1.611		13	

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E “FUORI BILANCIO” PER CLASSI DI RATING ESTERNI

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza Rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	64.910	23.294	20.106	115	186	51	1.092.655	1.201.317
B. Derivati							2.747	2.747
B.1 Derivati finanziari							2.747	2.747
B.2 Derivati su crediti							-	-
C. Garanzie rilasciate							128.967	128.967
D. Impegni a erogare fondi							4.955	4.955
Totale	64.910	23.294	20.106	115	186	51	1.229.324	1.337.986

L'ammontare delle esposizioni con “rating esterni” rispetto al totale delle stesse è marginale.

Ciò in considerazione del fatto che la Banca svolge attività creditizia eminentemente nei confronti di micro e piccole imprese unrated.

A.2.2 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E “FUORI BILANCIO” PER CLASSI DI RATING INTERNI

Esposizioni	Classi di rating interni						Totale
	COD1	COD2	COD3	COD4	COD5	senza rating	
A. Esposizioni per cassa	82.942	28.088	4.883	238	6.292	1.078.874	1.201.317
B. Derivati						2.747	2.747
B.1 Derivati finanziari						2.747	2.747
B.2 Derivati su crediti						-	-
C. Garanzie rilasciate						128.967	128.967
D. Impegni a erogare fondi						4.955	4.955
Totale	82.942	28.088	4.883	238	6.292	1.215.543	1.337.986

Le esposizioni classificate per rating interno riguardano le attività di negoziazione, attività disponibili per la vendita e attività valutate al fair value rappresentate da titoli di proprietà. I codici di rating interno sono così esplicabili:

COD1: Titoli di stato ed enti locali Italia, titoli stato zona euro, titoli stato Gran Bretagna e titoli stato Usa, titoli garantiti dagli stati nominati, titoli sovranazionali, titoli di banche italiane con rating \geq A, titoli di banche UE e GB on rating \geq AA-, titoli di banche italiane anche non rated acquisiti con operazione reciproca per PCT, titoli Banca di Bologna.

COD02: Titoli di banche italiane $<$ A o non rated, titoli corporate italiani \geq A-, titoli banche UE \leq AA- \geq BBB-, titoli banche d'affari e banche nord america \geq A+.

COD03: Titoli corporate italiani $<$ A- \geq BBB-, titoli corporate euro \geq A-, titoli corporate non euro \geq A-.

COD04: Titoli corporate non euro $<$ A- \geq BBB-, titoli corporate italiani $<$ BBB- \geq BB, titoli corporate euro $<$ A- \geq BB, titoli stato paesi emergenti \geq BB, titoli strutturati, titoli banche euro $<$ BBB-.

COD05: azioni e quote di O.I.C.R..

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO BANCHE E VERSO CLIENTELA GARANTITE

	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)			
	Valore esposizione	Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma						
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite															
1.1. totalmente garantite															
1.2. parzialmente garantite															
2. Esposizioni verso clientela garantite	615.705	123.276	22.608	20.686										815.210	981.780
2.1. totalmente garantite	571.187	123.276	18.758	20.091										798.120	960.245
2.2. parzialmente garantite	44.518	3.850	595											17.090	21.535

I valori riportati nella tabella comprendono anche le esposizioni per cassa deteriorate verso clientela garantite.

A.3.2 ESPOSIZIONI “FUORI BILANCIO” VERSO BANCHE E VERSO CLIENTELA GARANTITE

	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)			
	Valore esposizione	Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma						
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite															
1.1. totalmente garantite															
1.2. parzialmente garantite															
2. Esposizioni verso clientela garantite	50.069	516	1.398	89										58.793	60.796
2.1. totalmente garantite	47.657	516	1.335	84										58.296	60.231
2.2. parzialmente garantite	2.412	63	5											497	565

DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA

Esposizione/Controparti	Governi e Banche centrali			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Imprese non finanziarie			Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa																
A.1 Sofferenze									2.924	606		2.318	1.317	434		883
A.2 Incagli					76	17	10	49	5.067	378	736	3.953	1.107	62	408	637
A.3 Esposizioni ristrutturate					1		1	1	6.920		12	6.908	547		1	546
A.4 Esposizioni scadute											1.096	675.492	333.801		230	333.569
A.5 Altre esposizioni	52.647			3.610	17.278		9	17.269	676.588		1.844	688.671	336.772		639	335.637
Totale	52.647			3.610	17.355	17	19	17.319	691.499	984	1.844	688.671	336.772	496	639	335.637
B. Esposizioni "fuori bilancio"																
B.1 Sofferenze									7							
B.2 Incagli									70							
B.3 Altre attività deteriorate									649		1	648	156			156
B.4 Altre esposizioni					435		1	434	122.914		194	122.720	5.493		9	5.484
Totale					435		1	434	123.640		195	123.445	5.649		9	5.640
Totale 2006	52.647			3.610	17.790	17	20	17.753	815.139	984	2.039	812.116	342.421	496	648	341.277
Totale 2005																

Non è stato fornito il dato comparativo al 31.12.2005, in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi nella elaborazione delle informazioni.

B.2 DISTRIBUZIONE DEI FINANZIAMENTI VERSO IMPRESE NON FINANZIARIE RESIDENTI

Si riporta la distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie suddivisa per le principali branche di attività economica:

a) Altri servizi destinabili alla vendita	243.353
b) Edilizia e opere pubbliche	118.536
c) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	88.813
d) Prodotti in metallo esclusi macchine e mezzi di trasporto	41.528
e) Carta, articoli di carta, prodotti della stampa ed editoria	32.462
f) Altre branche di attività economica	161.215

B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E “FUORI BILANCIO” VERSO CLIENTELA

Esposizione/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	4.241	3.201								
A.2 Incagli	6.250	4.639								
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute	7.468	7.455								
A.5 Altre esposizioni	1.083.911	1.082.577	13	12						
Totale	1.101.870	1.097.872	13	12						
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze	7	7								
B.2 Incagli	70	70								
B.3 Altre attività deteriorate	805	805								
B.4 Altre esposizioni	128.842	128.842								
Totale	129.724	129.724								
Totale 2006	1.231.594	1.227.596	13	12						
Totale 2005										

Non è stato fornito il dato comparativo al 31.12.2005, in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi nella elaborazione delle informazioni.

B.4 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E “FUORI BILANCIO” VERSO BANCHE

Esposizione/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	91.004	91.004	11.304	11.304	512	512	612	612		
Totale	91.004	91.004	11.304	11.304	512	512	612	612		
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	2.792	2.792								
Totale	2.792	2.792								
Totale 2006	93.796	93.796	11.304	11.304	512	512	612	612		
Totale 2005										

Non è stato fornito il dato comparativo al 31.12.2005, in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi nella elaborazione delle informazioni.

B.5 GRANDI RISCHI

	2006
a) ammontare	40.623
b) numero	3

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il 2006 ha visto la prima operazione di warehousing messa in atto dalla Banca, denominata Bononia Funding, iniziata nel 2003, chiudersi attraverso la procedura di unwinding, che prevede il riacquisto, del portafoglio cartolarizzato in essere alla data del 28 febbraio 2006, da parte della Banca, il rimborso delle obbligazioni (Senior e Junior) emesse da Bononia e la messa in liquidazione del veicolo.

Con data di inizio (data del closing) 26 aprile 2006, Banca di Bologna ha dato inizio ad una nuova operazione di cartolarizzazione denominata Felsina Funding le cui caratteristiche salienti sono delineate di seguito.

L'operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis derivanti da mutui ipotecari residenziali e commerciali originati da Banca di Bologna, vede l'Originator, Banca di Bologna, anche nel ruolo di investitore Junior, cash manager e servicer. I joint-arranger dell'operazione sono IXIS Corporate & Investment Bank e Centrobanca S.p.A del gruppo BPU Banca.

Il programma di cessioni di crediti in bonis derivanti da mutui erogati dall'originator è da attuarsi in più tranches per un valore complessivo di 300.000.000 di €. Ciascun sotto-portafoglio, selezionato sulla base di criteri omogenei di idoneità preventivamente definiti, sarà acquistato dall'SPV Felsina Funding istituita ai sensi della legge 130/99 e l'acquisto verrà finanziato mediante una serie di emissioni Mortgage Backed Securities senza rating (Unrated MBS) da offrire agli investitori (IXIS CIB e/o da altri investitori istituzionali eventualmente da questa individuati, previa approvazione da parte dei propri competenti organi interni) mediante collocamento privato. La durata della fase di warehousing con possibilità di cedere sottoportafogli sarà di 42 mesi con partenza il 26 aprile 2006.

I titoli Unrated MBS di classe Senior presentano una remunerazione pari all'euribor 3 mesi maggiorato di uno spread del 0,21%.

I titoli Unrated MBS di classe Junior presentano una remunerazione pari all'euribor 3 mesi maggiorato di uno spread dell' 1,5%.

La classe Junior degli Unrated MBS, pari all'8% dell'emissione complessiva, sarà interamente sottoscritta da Banca di Bologna e costituisce il credit enhancement dell'operazione.

La durata della fase di warehousing con possibilità di cedere sottoportafogli sarà di 42 mesi con partenza il 26 aprile 2006.

L'obiettivo che Banca di Bologna intende raggiungere con l'operazione di cartolarizzazione è quello di finanziare la propria crescita, in particolare sugli impieghi a medio lungo termine, ottenendo un funding a sua volta di medio lungo termine ed a costi competitivi.

Il prezzo di cessione di un portafoglio mutui è rappresentato dal valore nominale complessivo in essere, ossia pari alla somma complessiva dei prezzi di acquisto unitari dei crediti che vengono ceduti.

La tipologia dei crediti ceduti prevede una composizione di portafoglio che contiene non meno dell'80% di mutui ipotecari residenziali e non più del 20% di mutui ipotecari commerciali.

L'operazione Felsina Funding è finora caratterizzata dalla cessione da parte di Banca di Bologna (Originator) di due portafogli di mutui ipotecari in bonis, acquistati dal veicolo. Il primo portafoglio ceduto ad inizio operazione, 26 aprile 2006 (data del closing), composto da 1.951 rapporti di mutuo per un valore complessivo pari ad € 151.913.408,45, ed il secondo portafoglio ceduto in data 23 ottobre 2006 per complessivi 225 rapporti ed un controvalore di € 25.182.029,87. Alcune caratteristiche peculiari di queste prime due cessioni sono l'esclusione mirata, tramite l'utilizzo di alcuni criteri di idoneità specifici, dei mutui ipotecari concessi alle società di capitale e di persone e dei mutui ipotecari a rata costante. Tali prodotti vengono, per opportunità, mantenuti in Banca di Bologna e saranno ceduti esclusivamente se necessari per il buon esito del programma di warehousing avviato e con scadenza ad ottobre 2009.

Al 31 dicembre 2006 Felsina Funding S.r.l. ha complessivamente emesso titoli per un valore nominale pari ad € 166.950.000, di cui € 153.550.000 di classe Senior ed interamente sottoscritti da IXIS Corporate & Investment Bank, ed € 13.400.000 di classe Junior, sottoscritti da Banca di Bologna. La classe Junior ha un'incidenza sul capitale in essere dei mutui cartolarizzati, al 31 dicembre 2006, pari all'8,33%.

Nel periodo 26 aprile 2006 – 31 dicembre 2006, i flussi di cassa generati dai portafogli ceduti, risultano più che sufficienti al fine di permettere al veicolo il pagamento di tutte le spese (Senior e Junior) di competenza, determinando un excess spread contabile (margine addizionale).

Al 31 dicembre 2006 il veicolo ha in essere quattro contratti derivati della tipologia IRS Swap, al fine di ottenere copertura rispetto al rischio di tasso derivante sia da una diversa frequenza di repricing dei parametri, sia da un mismatching tra i parametri che regolano la formazione dell'aspetto economico correlato all'attivo ed al passivo di Felsina S.r.l..

La società veicolo si è dotata di strumenti tecnici e di una struttura organizzativa idonei a monitorare le diverse fasi in cui si articola il processo di cartolarizzazione, per svolgere con efficacia i servizi di riscossione dei crediti, i servizi di cassa e pagamento. L'Alta Direzione della Banca e tutte le parti in causa sono mantenute informate circa le performance e lo stato dell'operazione attraverso la reportistica mensile e trimestrale redatta dal servizio di Pianificazione e Controllo di Gestione contenente tutte le informazioni stabilite (capitale in essere, capitale scaduto, interessi incassati, capitale incassato, estinzioni anticipate, arretrati, incagli, sofferenze ecc.). Inoltre, ogni sei mesi una relazione specifica sull'andamento dell'operazione viene sottoposta all'attenzione del consiglio di amministrazione di Banca di Bologna..

Di seguito riportiamo alcune caratteristiche del portafoglio in essere al 31.12.06, quali: la tipologia dei mutui cartolarizzati, dove il 94% risultano mutui concessi su immobili ad uso residenziale ed il 6% ad uso commerciale, la distribuzione per aree territoriali, che indica un 99,9% di mutui erogati verso debitori residenti nel Nord-Est, di cui il 99,5% in Emilia Romagna, la distribuzione per settori di attività economica, dove i settori delle famiglie consumatrici e produttrici detengono il 98,7% del portafoglio.

C.1.3 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DI “TERZI” RIPARTITE PER TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPO DI ESPOSIZIONE

La banca con detiene titoli riconducibili a cartolarizzazioni di terzi nel proprio portafoglio.

C.1.4 ESPOSIZIONI VERSO LE CARTOLARIZZAZIONI RIPARTITE PER PORTAFOGLIO E PER TIPOLOGIA

La banca con detiene titoli riconducibili a cartolarizzazioni di terzi nel proprio portafoglio.

C.1.5 AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE SOTTOSTANTI AI TITOLI JUNIOR O AD ALTRE FORME DI SOSTEGNO CREDITIZIO

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	12.905	
A.1 Oggetto di integrale cancellazione		
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.3 Non cancellate	12.905	
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività	12.905	
B. Attività sottostanti di terzi:		
B.1 Sofferenze		
B.2 Incagli		
B.3 Esposizioni ristrutturate		
B.4 Esposizioni scadute		
B.5 Altre attività		

C.1.6 INTERESSENZE IN SOCIETÀ VEICOLO

La Banca non detiene interessenze entro la società veicolo Felsina Funding Srl.

C.1.7 ATTIVITÀ DI SERVICER - INCASSI DEI CREDITI CARTOLARIZZATI E RIMBORSI DEI TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ VEICOLO

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota % dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	senior		mezzanine		junior	
					attività deteriorate	attività in bonis	attività deteriorate	attività in bonis	attività deteriorate	attività in bonis
FELSINA FUNDING		160.777		18.403						

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE

Forme tecniche/portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C		2006
A. Attività per cassa																				67.101
1. Titoli di debito								67.101												
2. Titoli di capitale																				
3. O.I.C.R.																				
4. Finanziamenti																				
5. Attività deteriorate																				
B. Strumenti derivati																				168.946
Totale 2006								67.101												236.047
Totale 2005								49.344										121.042		177.749

Legenda

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Le attività finanziarie cedute si riferiscono ad operazioni di pronti contro termine passivi con clientela.

C.2.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C		Totale
1. Debiti verso la clientela																				71.171
a) a fronte di attività rilevate per intero								71.171												71.171
b) a fronte di attività rilevate parzialmente																				
2. Debiti verso banche																				
a) a fronte di attività rilevate per intero																				
b) a fronte di attività rilevate parzialmente																				
Totale 2006																				71.171
Totale 2005																				52.706

La tabella riporta la distribuzione per portafoglio di attività ceduta dei pronti contro termine passivi con clientela.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Nessuna nota da segnalare.

SEZIONE 2 – RISCHIO DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI

L'attività bancaria è tipicamente fonte di rischio di tasso di interesse, ovvero del potenziale impatto economico negativo che eventuali variazioni sfavorevoli nei tassi di mercato potrebbero esercitare sui flussi di interessi attivi e passivi. Il rischio di tasso di interesse, generato nell'ambito dell'attività tradizionale di raccolta e impiego svolta dalla Banca, si origina come conseguenza dell'esistenza di differenze nelle scadenze, nei periodi di ridefinizione delle condizioni di tasso di interesse e nei pagamenti dei flussi di cassa delle attività e delle passività.

Per la Banca di Bologna il rischio di tasso di interesse scaturisce generalmente da:

- operazioni di vendita di nuovi prodotti commerciali, in particolare nei casi di:
- collocamento di prestiti obbligazionari;
- erogazione di mutui.
- situazioni di gap di liquidità, generati tipicamente da:
- eccedenza delle poste a tasso fisso su quelle a tasso variabile;
- eccedenza delle attività a tasso variabile a medio-lungo termine sulle passività a tasso variabile a medio-lungo termine.

La Banca ricorre all'utilizzo di strumenti derivati non quotati allo scopo di perseguire l'obiettivo dell'eliminazione o della riduzione del rischio di tasso di interesse. Le operazioni di copertura sono specifiche: ciò significa che la mitigazione del rischio è ricercata mediante coperture che vengono stipulate avendo a riferimento singole operazioni o situazioni specificamente individuabili, fonti potenziali di rischio di tasso. In ambito contabile, peraltro, ciò si riflette nell'applicazione della Fair Value Option prevista dallo IAS 39 nell'intento di eliminare o ridurre significativamente la mancanza di uniformità delle valutazioni o delle rilevazioni che altrimenti ne deriverebbe. A tale scopo, gli strumenti di copertura gestionale a cui solitamente la Banca fa ricorso consistono in:

- IRS ("Interest Rate Swap");
- IRCAP ("Interest Rate Cap").

E' in corso di implementazione l'adeguamento della reportistica al fine di fornire un'informativa separata tra "portafoglio bancario" e "portafoglio di negoziazione di vigilanza". Le informazioni di seguito riportate fanno dunque riferimento indifferentemente agli strumenti finanziari di proprietà della Banca, senza operare distinzioni in funzione della destinazione ai portafogli sopra elencati.

B. PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il regolamento interno della Banca prevede precisi processi interni di controllo e di gestione del rischio di tasso di interesse, attinenti sia al portafoglio di negoziazione (così come definito nella sottosezione 7.1, paragrafo 1.3.1., della circolare n. 155 della Banca d'Italia), sia al portafoglio bancario. La struttura organizzativa che presiede il processo finalizzato all'individuazione e alla copertura di eventuali rischi di tasso comprende diversi Servizi all'interno della Banca che interessano trasversalmente l'area commerciale, la Pianificazione e Controllo di Gestione, il front office e il back office finanza, l'area contabile e, in ultima istanza, la Direzione Generale. Analogamente, lo stesso processo di controllo correlato alle attività di gestione del

2. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

La sensitività del margine di interesse al rischio di tasso gravante sulle attività e passività dell'intero Istituto, misurata mediante la tecnica della sensitivity analysis, consistente, come sopra descritto, nella quantificazione dell'impatto potenziale derivante da uno shock della curva dei tassi pari a 100 punti base, è stimabile in circa 2,8 milioni di euro annui. In termini relativi, al 31 dicembre 2006 tale impatto è pari ad un'incidenza del 2,3% sul patrimonio netto, del 9% sul margine di interesse, del 6,5% sul margine di intermediazione e del 23,7% sul risultato netto di esercizio.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse, generato nell'ambito dell'attività tradizionale di raccolta e impiego svolta dalla Banca, si origina come conseguenza dell'esistenza di differenze nelle scadenze, nei periodi di ridefinizione delle condizioni di tasso di interesse e nei pagamenti dei flussi di cassa delle attività e delle passività.

Per la Banca di Bologna, generalmente, tale rischio si configura come rischio di tasso di interesse da "flussi finanziari", piuttosto che da "fair value", e scaturisce generalmente da:

operazioni di vendita di nuovi prodotti commerciali, in particolare nei casi di:

collocamento di prestiti obbligazionari;

erogazione di mutui.

situazioni di gap di liquidità, generati tipicamente da:

eccedenza delle poste a tasso fisso su quelle a tasso variabile;

eccedenza delle attività a tasso variabile a medio-lungo termine sulle passività a tasso variabile a medio-lungo termine.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL FAIR VALUE

Come riportato precedentemente, la Banca pone in essere operazioni di copertura gestionale da variazioni del fair value, per la cui rappresentazione contabile si avvale di quanto disposto dalla Fair Value Option.

C. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL CASH FLOW

La Banca non pone in essere operazioni di copertura di cash flow.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA

Valuta di denominazione EUR

Tipologia/Durata Residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato					778			
- altri	43.843	49.181	48.391	7.682	5.911		44	
1.2 Finanziamenti a banche								
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	289.294	13.077	12.379	27.820	9.853	229	332	
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	388.918	22.731	2.473	697	7.711	7.204	15.757	
- altri	46.670	3.818	600	1.977	14.774	1.499		3.201
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	467.491	1.294	133	347	9			
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	27.757	63.234	7.937					
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti		2.017	10.019	10.019				
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	173	149.968	82.690	20.553	93.171	1.078	135	
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe		6.224	1.063	2.500	18.927	490	5.353	
+ posizioni corte		8.040	1.859	8.500	12.782	30	3.256	
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe		117.062	36.782	13.783	77.838			
+ posizioni corte		153.067	86.419	2.783				

2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI

L'attività bancaria è generalmente esposta al rischio di prezzo, ovvero al rischio di variazioni sfavorevoli nel valore di mercato di attività e passività connesse a variazioni inattese nelle condizioni di mercato, scaturente, nella generalità dei casi, dall'attività di compravendita e di investimento in conto proprio di strumenti finanziari.

Per la Banca di Bologna il rischio di prezzo è concentrato prevalentemente sul portafoglio finanziario di proprietà, composto prevalentemente da titoli di Stato, titoli obbligazionari e titoli azionari e costituito in gran parte da attività finanziarie disponibili per la vendita.

La Banca, come da istruzioni di vigilanza e per regolamento interno, non può negoziare derivati, se non per finalità di copertura: in particolare, gli strumenti derivati possono essere utilizzati esclusivamente per coprire interamente o parzialmente analoghe posizioni presenti nell'attivo o nel passivo della Banca (si veda, a tal proposito, quanto descritto sopra in riferimento agli aspetti generali relativi al rischio di tasso di interesse).

E' in corso di implementazione l'adeguamento della reportistica al fine di fornire un'informativa separata tra "portafoglio bancario" e "portafoglio di negoziazione di vigilanza". Le informazioni di seguito riportate fanno dunque riferimento indifferentemente agli strumenti finanziari di proprietà della Banca, senza operare distinzioni in funzione della destinazione ai portafogli sopra elencati.

B. PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI PREZZO

Come già rilevato con riferimento al rischio di tasso di interesse, anche per quanto riguarda il rischio di prezzo, sempre nell'ambito della più ampia categoria del rischio di mercato, i processi di gestione e di controllo sono formalizzati in appositi regolamenti interni.

All'interno delle aree Finanza (front office e back-office) e Pianificazione e Controllo di Gestione sono concentrati i controlli di primo e secondo livello, finalizzati ad assicurare il soddisfacimento degli obiettivi di completezza, accuratezza, valutazione e conformità dei dati elaborati, nonché il rispetto di prefissati limiti interni. Il raggiungimento di eventuali soglie di attenzione viene prontamente segnalato, oltre ai Servizi sopra elencati, alla Direzione Generale e all'Internal Auditing, il quale è inoltre incaricato dello svolgimento dei controlli di terzo livello.

Il rischio di prezzo è calcolato con riferimento al portafoglio titoli di proprietà della Banca facendo ricorso sia a misure che scaturiscono dai requisiti patrimoniali previsti dalla normativa, sia a tecniche di tipo "valore a rischio" (VaR), sia, infine, a misure di sensitivity.

I modelli interni gestionali per la misurazione dei rischi di mercato, in particolare del rischio di prezzo, si basano sul controllo quotidiano dell'esposizione al rischio, calcolata attraverso un approccio fondato su procedure statistiche, in particolare sul VaR che consente di quantificare la massima perdita possibile dati determinati parametri, quali l'intervallo di confidenza e l'orizzonte temporale. Nella fattispecie, il controllo quotidiano del VaR, incentrato sul rispetto di prefissati limiti interni in termini assoluti e percentuali, è effettuato sia con una metodologia in linea con i parametri di riferimento indicati dal Comitato di Basilea (VaR Basilea: intervallo di confidenza del 99% e orizzonte temporale di dieci giorni), sia con una metodologia alternativa che prevede l'impostazione di parametri differenti (VaR Dear: intervallo di confidenza del 95% e orizzonte temporale di un giorno).

Sempre a fini gestionali di misurazione e controllo del rischio di prezzo, la metodologia VaR è integrata anche con analisi di sensitività sul portafoglio titoli di proprietà della Banca. Tale analisi è condotta con l'obiettivo di misurare il rischio riconducibile alla variazione di valore del portafoglio di proprietà della Banca al mutare di una quantità predefinita dei parametri di valutazione quali, in particolare, un incremento di 100 punti base dei tassi di mercato, per quanto riguarda i titoli obbligazionari, e una riduzione del 5% del valore dei corsi azionari, per quanto riguarda le azioni e i titoli e i fondi legati a indici azionari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: ESPOSIZIONI PER CASSA IN TITOLI DI CAPITALE E O.I.C.R.

Tipologia di esposizioni/Valori	Valori di bilancio - Quotati	Valori di bilancio - Non quotati
A. Titoli di Capitale		
A.1 Azioni	2.427	
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale	2.427	

2. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI PER PRINCIPALI PAESI DEL MERCATO DI QUOTAZIONE.

Tipologia di operazione/Indice di quotazione	ITALIA	Altri Paesi - Quotati	Non quotati
A. Titoli di Capitale	2.427		
- posizioni lunghe	2.427		
- posizioni corte			
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	271		
- posizioni lunghe	271		
- posizioni corte			
C. Altri derivati su titoli di capitale			
- posizioni lunghe			
- posizioni corte			
D. Derivati su indici azionari			
- posizioni lunghe			
- posizioni corte			

3. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Il VaR Basilea ha registrato nel corso del 2006 un livello medio di 371.442 euro, con un valore minimo di 192.114 euro e un valore massimo di 551.697 euro. Il VaR Dear ha evidenziato, nello stesso periodo, un livello medio di 83.106 euro, con un valore minimo di 42.983 euro e un valore massimo di 123.437 euro.

Il rischio di prezzo del portafoglio titoli di proprietà, misurato in termini di sensitivity analysis sul fair value ipotizzando una variazione dei tassi di interesse di +/- 100 punti base e una riduzione del valore dei corsi azionari pari al 5%, ammonta a fine 2006 a 920.782 euro.

2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI PREZZO

Si veda la sezione 2.3 rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL RISCHIO DI PREZZO

Ad oggi, vista l'attuale operatività, non sono poste in essere operazioni di copertura del rischio di prezzo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: ESPOSIZIONI PER CASSA IN TITOLI DI CAPITALE E O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale		
A.1 Azioni		11.096
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi	1.031	
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati	2.834	
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.2 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale	3.865	11.096

2. PORTAFOGLIO BANCARIO: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Si veda la sezione 2.3 rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza.

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

La Banca di Bologna evidenzia, tipicamente, un'esposizione molto contenuta al rischio di cambio, ovvero al rischio che il valore di mercato delle posizioni in divisa estera assunte dalla Banca sia negativamente influenzato da variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio.

La Banca continua, di fatto, a mantenere una posizione sostanzialmente immune dal rischio di cambio nel rispetto di scelte strategiche e operative già consolidate nel passato, che si sostanziano nell'assunzione e nel mantenimento di posizioni in cambi che rientrano agevolmente entro i limiti fissati dalla disciplina regolamentare per le banche di credito cooperativo, stabiliti in una soglia massima del 2% del Patrimonio di Vigilanza.

Le Banca misura e verifica quotidianamente la propria "posizione netta aperta in cambi", calcolata sia in base al metodo di calcolo regolamentare, sia sulla base di criteri gestionali interni particolarmente prudenziali, monitorandone, inoltre, l'incidenza percentuale sul Patrimonio di Vigilanza della Banca.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL RISCHIO DI CAMBIO

Alla data di riferimento non sono poste in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il rischio di cambio, determinato dal punto di vista gestionale, molto prudenzialmente, come somma per ciascuna divisa estera tra il totale delle posizioni nette lunghe e il totale delle posizioni nette corte, ammonta a fine 2006 a 1.372 mila euro. In termini relativi, al 31 dicembre 2006 tale impatto è pari ad un'incidenza del 1,1% sul patrimonio netto, del 4,4% sul margine di interesse, del 3,2% sul margine di intermediazione e dell'11,6% sul risultato netto di esercizio.

1. DISTRIBUZIONE PER VALUTA DI DENOMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE PASSIVITÀ E DEI DERIVATI

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	600	44	274	35	36	137
A.4 Finanziamenti a clientela	1.593		94		633	1.120
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività						
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche			319		591	1.107
C.2 Debiti verso clientela	2.358	36	152		63	1
C.3 Titoli di debito						
D. Altre passività	191					
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati						
+ posizioni lunghe	45.996	1.936	9.478		4.702	3.845
+ posizioni corte	46.019	1.984	9.477		4.700	3.834
Totale attività	48.189	2.359	9.846	35	5.371	5.102
Totale passività	48.568	2.020	9.948		5.354	4.942
Sbilancio (+/-)	-379	339	-102	35	17	160

2. MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

La Banca non dispone di modelli interni.

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		2006		2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap												
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap												
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												
- acquistate												
- emesse												
10. Opzioni floor												
- acquistate												
- emesse												
11. Altre opzioni												
- acquistate												
- plain vanilla												
- esotiche												
- emesse												
- plain vanilla												
- esotiche												
12. Contratti a termine		880		271		121.115				122.266		80.089
- acquistati		243		271		53.877				54.391		29.491
- vendite		637				53.904				54.541		29.395
- valute contro valute						13.334				13.334		21.203
13. Altri contratti derivati												
Totale		880		271		121.115				122.266		80.089
Valori medi												

Non è stato fornito il dato relativo ai "valori medi", in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi nella elaborazione delle informazioni.

A.2 PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

A.2.1 DI COPERTURA

La Banca ha posto in essere derivati esclusivamente con finalità di copertura; essi tuttavia trovano rappresentazione nella Sezione 2 dell'Attivo e nella Sezione 5 del Passivo, in quanto si è usufruito della facoltà riconosciuta alle imprese di applicare la c.d. "fair value option" di cui allo IAS 39. Non si procede, di conseguenza, alla compilazione della presente Tabella.

A.2.2 ALTRI DERIVATI

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		2006		2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap		100.838								100.838		86.483
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap		26.000								26.000		26.000
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap		30.333								30.333		30.837
- acquistate		18.333								18.333		18.837
- emesse		12.000								12.000		12.000
10. Opzioni floor		21.000								21.000		21.000
- acquistate		10.500								10.500		10.500
- emesse		10.500								10.500		10.500
11. Altre opzioni		11.187		8.966						20.153		23.351
- acquistate		2.672		4.483						7.155		8.483
- plain vanilla				4.483						4.483		4.483
- esotiche		2.672								2.672		4.000
- emesse		8.515		4.483						12.998		14.868
- plain vanilla		5.843		4.483						10.326		10.868
- esotiche		2.672								2.672		4.000
12. Contratti a termine												
- acquistati												
- vendite												
- valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale		189.358		8.966						198.324		187.671
Valori medi												

Non è stato fornito il dato relativo ai "valori medi", in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi nella elaborazione delle informazioni.

A.6 VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI "OVER THE COUNTER": VALORI NOZIONALI

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	121.115			121.115
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	121.115			121.115
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario	30.500	155.648	12.176	198.324
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	30.500	146.682	12.176	189.358
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari		8.966		8.966
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 2006	151.615	155.648	12.176	319.439
Totale 2005	96.670	157.449	13.222	267.341

B. DERIVATI CREDITIZI

La Banca non ha posto in essere operazioni della specie nell'esercizio.

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La Banca di Bologna è esposta al rischio di liquidità, ossia al rischio che non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza, essenzialmente a causa della diversa struttura delle scadenze che caratterizzano le proprie attività e passività. Tale rischio include anche l'inefficienza derivante dalla necessità di sostenere elevati costi per reperire nuova provvista sul mercato in situazioni di emergenza di liquidità.

Le principali fonti di rischio di liquidità per la Banca sono rappresentate, dal lato degli impieghi, dai mutui erogati alla clientela, i cui volumi risultano in continua e sostenuta crescita da diversi anni, e, dal lato della raccolta, dai prestiti obbligazionari collocati alla stessa. Generalmente, infatti, la scadenza della raccolta è inferiore a quella degli impieghi: ciò implica quindi l'esigenza di monitorare la diversa struttura delle scadenze e di predisporre interventi correttivi al fine di prevenire eventuali problemi di disallineamento temporale che potrebbero generare gap di liquidità.

Il monitoraggio del rischio di liquidità è presieduto da Pianificazione e Controllo di Gestione ed è svolto, con cadenza mensile, secondo le linee guida dettate in apposita delibera del Comitato Finanza che fissano specifiche soglie di allerta, all'approssimarsi delle quali scattano interventi correttivi da parte della tesoreria al fine di prevenire crisi di liquidità. La Banca provvede, inoltre, ad adeguata pianificazione dell'approvvigionamento della provvista in funzione dei flussi di cassa attesi per fasce temporali proprio allo scopo di garantire un duraturo equilibrio finanziario: in tale ottica sono da leggere le due operazioni di cartolarizzazione che sono state realizzate negli ultimi anni.

In prospettiva è prevista la predisposizione di un sistema di sorveglianza della posizione finanziaria netta secondo le metodologie semplificate previste appositamente per le banche di Classe 3 nell'ambito del processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (il cosiddetto "ICAAP"), così come descritto nelle nuove disposizioni di vigilanza pubblicate dalla Banca d'Italia a fine 2006.

2. DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
A.1. Debiti verso clientela		1	11.789	6.068	203.776	346.568
A.2. Titoli in circolazione			3.639	3.044	57.367	159.756
A.3. Passività finanziarie di negoziazione						3.182
A.4. Passività finanziarie al fair value			598		11.625	111.738
Totale 2006		1	16.026	9.112	272.768	621.244
Totale 2005						

Non è stato fornito il dato comparativo al 31.12.2005, in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi nella elaborazione delle informazioni.

3. DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri paese europei	America	Asia	Resto del mondo
A.1. Debiti verso clientela	563.588	4.273	326	8.639	4.883
A.2. Debiti verso banche	22.055				
A.3. Titoli in circolazione	223.806				
A.4. Passività finanziarie di negoziazione	3.059	123			
A.5. Passività finanziarie al fair value	123.962				
Totale 2006	936.470	4.396	326	8.639	4.883
Totale 2005					

Non è stato fornito il dato comparativo al 31.12.2005, in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi nella elaborazione delle informazioni.

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

Il rischio operativo rappresenta probabilmente una delle maggiori novità nell'ambito della nuova disciplina prudenziale, alla cui misurazione e segnalazione a fini di vigilanza la Banca sarà tenuta soltanto a partire dal primo gennaio 2008, avendo la stessa esercitato l'opzione, come concesso dall'Autorità di vigilanza, di continuare ad applicare anche per il 2007 le regole prudenziali in vigore fino al 31 dicembre 2006. Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Allo scopo di potenziare il proprio sistema interno di presidio dei rischi, quindi a prescindere dalla scelta del metodo di calcolo del requisito patrimoniale che dovrà essere segnalato a fini di vigilanza a partire dal primo gennaio 2008, è stato recentemente avviato un progetto consortile in collaborazione con il centro servizi esterno, CSE, con l'obiettivo di individuare le fonti di manifestazione del rischio operativo esistenti all'interno della Banca e di predisporre adeguati meccanismi di controllo interno in grado di ridurre l'entità.

Per le controversie legali pendenti, pur in assenza di importi rilevanti, la Banca ha provveduto ad effettuare i necessari stanziamenti al fondo rischi ed oneri.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A fronte delle pendenze legali, tutte di importo non rilevante, sono in essere opportuni stanziamenti, dettagliati in Nota Integrativa – Parte B – Sezione 12, tabella 12.4.

PARTE F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Patrimonio aziendale è costituito dal Capitale Sociale e dalle riserve, a qualunque titolo costituite.

L'aggregato risulta a presidio di tutti i rischi aziendali in precedenza descritti (di credito, di liquidità, di mercato e rischi operativi). La quota minima del 7%, che le istruzioni della Banca d'Italia prevede a garanzia dei rischi di credito, è tenuta a riferimento.

Gli obiettivi di gestione del patrimonio sono preordinati nel Piano Strategico; essi prevedono un'adeguata politica per gli accantonamenti a riserve degli utili di esercizio nel rispetto anche della normativa tipica delle cooperative di credito ed il mantenimento di una diffusa base sociale.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per quanto riguarda le informazioni di natura quantitativa e, in particolare, la composizione del patrimonio della banca, si rimanda alla Parte B – Sezione 14 Passivo della presente Nota integrativa.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto dei principi generali che informano la nuova disciplina del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti prudenziali riportati nell'11° aggiornamento della Circolare n. 155/91 della Banca d'Italia relativa alle "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

Il patrimonio di vigilanza, come già nella previgente disciplina, viene calcolato come somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni; in particolare:

- il patrimonio di base comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utili e di capitale, al netto delle attività immateriali, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti ed in quello corrente;

- il patrimonio supplementare include le riserve di valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, al netto delle eventuali altri elementi negativi.

Le nuove disposizioni previste dalla citata circolare sono finalizzate ad armonizzare i criteri di determinazione del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti con i principi contabili internazionali. In particolare esse prevedono dei cosiddetti "filtri prudenziali" indicati dal Comitato di Basilea nel disciplinare i criteri a cui gli organismi di vigilanza nazionali devono attenersi per l'armonizzazione delle norme regolamentari con i nuovi criteri di bilancio.

I filtri prudenziali, che hanno lo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei nuovi principi, si sostanziano in alcune correzioni dei dati contabili prima del loro utilizzo ai fini di vigilanza. In particolare, con riferimento

agli aspetti più rilevanti, le nuove disposizioni prevedono che:

- per le attività finanziarie detenute per la negoziazione e per quelle valutate al Fair Value, sono pienamente rilevanti gli utili e le perdite non realizzate (plus e minus);

- per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite non realizzate, al netto della relativa componente fiscale, vengono compensati: il saldo, se negativo, riduce il patrimonio di base, se positivo, contribuisce per il 50% al patrimonio supplementare. Inoltre vengono sterilizzati eventuali profitti e perdite non realizzati su crediti classificati come attività disponibili per la vendita.

In base alle istruzioni di vigilanza, il patrimonio della banca, in quanto appartenente ad un gruppo bancario, deve rappresentare almeno il 7% del totale delle attività ponderate (total capital ratio) in relazione al profilo di rischio creditizio, valutato in base alla categoria delle controparti debitorie, alla durata, al rischio paese ed alle garanzie ricevute.

Le banche sono inoltre tenute a rispettare i requisiti patrimoniali connessi all'attività di intermediazione.

Per le banche di credito cooperativo sono inoltre previste differenti forme di limitazione all'operatività aziendale quali:

- il vincolo dell'attività prevalente nei confronti dei soci, secondo il quale almeno il 50% delle attività di rischio deve essere destinato a soci o ad attività prive di rischio;

- il vincolo del localismo, secondo il quale non è possibile destinare più del 5% delle proprie attività al di fuori della zona di competenza territoriale, identificata generalmente nei comuni ove la banca ha le proprie succursali ed in quelli limitrofi.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Voci	Totale 2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	116.182
Filtri prudenziali del patrimonio base	(365)
- filtri prudenziali las/lfrs positivi	
- filtri prudenziali las/lfrs negativi	
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	115.817
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	5.300
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	(150)
- filtri prudenziali las/lfrs positivi	
- filtri prudenziali las/lfrs negativi	150
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	5.150
E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	120.967
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	
F. Patrimonio di Vigilanza	120.967

Non sono presenti i valori comparativi in quanto l'impianto segnaletico del Patrimonio di vigilanza per l'esercizio 2005 non era influenzato dal meccanismo di calcolo dei "filtri prudenziali".

Il valore del Patrimonio di Vigilanza al 31/12/2005, secondo le previgenti regolamentazioni, risultava pari a 104.807 mila euro.

2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Alla luce delle attuali istruzioni di vigilanza e delle nuove indicazioni sul monitoraggio dei rischi previste dal Comitato di Basilea, nonché dei vincoli normativi che disciplinano l'attività delle banche di credito cooperativo, nel corso dell'anno, su base trimestrale, viene effettuata un'attività di monitoraggio finalizzata a garantire nel continuo il rispetto dei coefficienti di vigilanza, con l'utilizzo di modelli operativi per il controllo dell'assorbimento del capitale regolamentare e per il calcolo di requisiti minimi.

In ogni caso, l'ampia consistenza patrimoniale copre adeguatamente l'esposizione complessiva ai rischi di credito e di mercato, con un'eccedenza patrimoniale su base individuale che, alla data del bilancio, ammonta ad 42.350 mila euro.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2006	2005	2006	2005
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	2.005.853	1.582.295	952.696	795.557
1. METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITÀ PER CASSA	1.081.976	840.805	882.826	730.690
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso o (garantite da):	918.064	692.053	781.373	652.352
1.1 Governi e Banche centrali	70.691	16.394		
1.2 Enti pubblici	3.610	885	756	187
1.3 Banche	77.196	26.635	14.050	4.026
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	766.567	648.139	766.567	648.139
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	111.237	104.557	55.618	52.279
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali				
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	18.964	6.460	19.005	6.462
5. Altre attività per cassa	33.711	37.735	26.830	19.597
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO	923.877	741.490	69.870	64.867
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da) :	921.803	738.786	69.455	64.326
1.1 Governi e Banche centrali	273	464		
1.2 Enti pubblici				
1.3 Banche	2.480	1.930	14	14
1.4 Altri soggetti	919.050	736.392	69.441	64.312
2. Contratti derivati verso (o garantiti da) :	2.074	2.704	415	541
2.1 Governi e Banche centrali				
2.2 Enti pubblici				
2.3 Banche	2.074	2.704	415	541
2.4 Altri soggetti				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA (*)				
B.1 RISCHIO DI CREDITO			66.405	55.318
B.2 RISCHI DI MERCATO			952	1.735
1. METODOLOGIA STANDARD				
di cui:				
- rischio di posizione su titoli di debito			449	1.451
- rischio di posizione su titoli di capitale			432	229
- rischio di cambio				
- altri rischi			71	55
2. MODELLI INTERNI				
- rischio di posizione su titoli di debito				
- rischio di posizione su titoli di capitale				
- rischio di cambio				
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			11.260	10.411
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)			78.617	67.464
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.123.100	963.771
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			10,31%	10,34%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			10,77%	10,87%

(*) Per omogeneità di confronto i Requisiti Patrimoniali di Vigilanza del 2005 sono stati adeguati all'analogia metodologica di rilevazione del 2006.

PARTE G

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

1.1 OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE

Denominazione	Data dell'operazione	(1)	(2)	(3)	(4)
Dè' Toschi S.p.a.	Aprile 2006	4.635	100	4.493	109

(1) = Costo dell'operazione

(2) = Percentuale di interessenza acquisita con diritto di voto nell'assemblea ordinaria

(3) = Totali ricavi del gruppo

(4) = Utile/perdita netta del gruppo

1.2 ALTRE INFORMAZIONI SULL'OPERAZIONE DI AGGREGAZIONE

L'acquisizione del 100% del capitale della controllata De' Toschi S.p.a. ha consentito di acquisire al patrimonio immobiliare del Gruppo il prestigioso Palazzo sito in Piazza Minghetti a Bologna già sede delle Poste. Nel corso del 2006 la controllata ha sottoscritto preliminari di vendita con terze parti sempre con riferimento a porzioni del medesimo compendio immobiliare. Le residue porzioni immobiliari sono previste rimanere in proprietà alla società, come meglio dettagliato nel bilancio Consolidato del Gruppo Bancario.

1.2.1 VARIAZIONE ANNUE DELL'AVVIAMENTO

Non sono intervenute variazioni in tal senso nel corso dell'esercizio.

1.2.2 ALTRE

Non si ritiene vi siano altre informazioni di rilievo da segnalare.

SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di aggregazione.

PARTE H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI

I compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci sono deliberati dall'Assemblea. Per i dirigenti non sono previsti compensi di incentivazione correlati ai profitti conseguiti o piani pensionistici diversi da quelli di cui usufruisce il restante personale dipendente, né sono previsti piani di incentivazione azionaria.

Si riporta il totale dei compensi corrisposti ad amministratori, dirigenti e sindaci.

	2006
Amministratori	146
Dirigenti	1.291
Sindaci	37
Totale	1.474

2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

2.2 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Secondo le definizioni dello IAS 24 sono considerate come parti correlate:

- a) le società controllate, controllanti, oppure soggette a controllo congiunto;
- b) le società che possono esercitare un'influenza notevole sulla società che redige il bilancio;
- c) le società collegate;
- d) le joint venture cui partecipi la società che redige il bilancio;
- e) i dirigenti con responsabilità strategiche della società e della sua controllata;
- f) gli stretti familiari di uno dei soggetti di cui ai punti a) ed e);
- g) società controllate, controllate congiuntamente, o soggette ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti e) ed f);
- h) fondi pensionistici dei dipendenti o qualsiasi altra entità ad essi correlata.

Per quanto riguarda il punto f) si considerano familiari stretti il convivente ed i figli del soggetto, i figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente.

I rapporti e le operazioni intercorse con le parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio, si sono normalmente sviluppati nel corso dell'esercizio in funzione delle esigenze od utilità contingenti, nell'interesse comune delle parti. Le condizioni applicate ai singoli rapporti ed alle operazioni con tali controparti non si discostano da quelle correnti di mercato, ovvero sono allineate, qualora ne ricorrano i presupposti, alle condizioni applicate al personale dipendente. In particolare, nell'esercizio non si sono effettuati accantonamenti specifici per perdite su crediti verso entità correlate.

	Attività	Passività	Garanzie	Proventi	Oneri
Amministratori	127	3.994		15	100
Dirigenti	123	100		5	2
Sindaci		179		5	2
Capogruppo/controlante	13.608	2.401	801	115	8
Altre parti correlate	49.660	83.140	25.696	2.435	1.133
Totale	63.518	89.814	26.497	2.575	1.245

PARTE I
ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

La Banca non pone in essere operazioni della specie

APPENDICE

RICONCILIAZIONE TRA PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E IAS/IFRS

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE E NOTE TECNICHE DI COMMENTO ALLA PRIMA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

INTRODUZIONE

I prospetti di riconciliazione di seguito riportati sono stati predisposti in conformità alle disposizioni previste dall'IFRS 1 e richiamate dalla Consob nella delibera n. 14990 del 14 aprile 2005.

In tali prospetti, i cui importi sono espressi in unità di euro, sono evidenziate le rettifiche e riclassificazioni apportate ai dati consuntivi consolidati, redatti secondo i precedenti principi contabili, per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IAS/IFRS. In particolare, come richiesto dall'IFRS 1, vengono fornite le seguenti riconciliazioni:

a) riconciliazione del Patrimonio Netto secondo i precedenti principi contabili con il Patrimonio Netto rilevato in conformità agli IAS/IFRS per le seguenti date:

- data di passaggio agli IFRS (1 gennaio 2005);
- data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale è stato redatto il bilancio in conformità ai precedenti principi contabili (31 dicembre 2005);

b) riconciliazione dei valori patrimoniali risultanti dall'applicazione dei precedenti principi contabili, con i valori patrimoniali rilevati in conformità ai nuovi principi IAS/IFRS, con riferimento alle date di cui al precedente punto a);

c) riconciliazione del risultato economico riportato nell'ultimo bilancio di esercizio redatto in base ai precedenti principi contabili, con il risultato economico derivante dall'applicazione degli IAS/IFRS per il medesimo esercizio (2005).

RICONCILIAZIONE TRA PATRIMONIO NETTO (EX D.LGS. 87/92) E PATRIMONIO NETTO IAS/IFRS (UNITÀ DI EURO)

MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO AL 31.12.05	Patrimonio netto al 1/1/05	Storno IAS del Fondo per rischi bancari generali	Destinazione utili 2004 non a riserva e altre variazioni 2004/05 di PN	Riserva titoli AFS 2005	Riserva di rivalutazione monetaria	Riserva di valutazione attività materiali	Riserva di adeguamento utili 2005	Patrimonio netto al 31.12.2005
Patrimonio netto bilancio D.lgs. n. 87/1992	85.647.603	(1.500.000)	8.039.252		5.243.256		8.597.297	106.027.408
Effetti conversione IAS/IFRS al loro effetto fiscale:								
Crediti costo ammortizzato	(569.368)						5.050	(564.318)
Crediti impairment analitico	(326.088)						326.088	-
Crediti valutazione collettiva	(71.346)						(13.637)	(84.983)
Titoli proprietà AFS	32.577			(197.028)			-	(164.451)
Titoli proprietà altri	241.877						(28.106)	213.771
Derivati	626.066						(502.574)	123.492
Obbligazioni e altri titoli del passivo	815.793						59.682	875.475
Fondo rischi crediti	1.887.373						(1.887.373)	-
Fondo rischi bancari generali	1.500.000						(1.500.000)	-
Immobili e attività materiali	6.462.521				(5.984.333)	258.787	40.547	777.522
Immobilizzazioni immateriali	(790.326)						788.030	(2.296)
TFR e premi di fedeltà	(67.362)						19.049	(48.313)
Totale effetti lordi sul patrimonio	9.741.717	-	-	(197.028)	(5.984.333)	258.787	(2.693.244)	1.125.899
Effetti fiscali su conversioni IFRS/IAS:								
Crediti costo ammortizzato	212.090						(1.882)	210.208
Crediti impairment analitico	107.609						(107.609)	-
Crediti valutazione collettiva	23.545						4.501	28.046
Titoli proprietà AFS	(10.751)			65.020			-	54.269
Titoli proprietà altri	(90.099)						10.470	(79.629)
Derivati	(307.016)						191.581	(115.435)
Obbligazioni e altri titoli del passivo	(303.884)						(22.231)	(326.115)
Fondo rischi bancari generali	(495.000)						495.000	-
Immobili e attività materiali	(2.405.919)				2.225.485	(75.024)	(15.104)	(270.562)
Immobilizzazioni immateriali	283.157						(283.157)	-
TFR e premi di fedeltà	22.229						(6.286)	15.943
Totale effetti fiscalità sul patrimonio	(2.964.039)	-	-	65.020	2.225.485	(75.024)	265.283	(483.275)
Totale rettifiche IFRS/IAS	6.777.678	-	-	(132.008)	(3.758.848)	183.763	(2.427.961)	642.624
Patrimonio netto IAS/IFRS	92.425.281	(1.500.000)	8.039.252	(132.008)	1.484.408	183.763	6.169.336	106.670.032

RICONCILIAZIONE TRA STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2004
(EX D.LGS. 87/92) E STATO PATRIMONIALE IAS/IFRS AL 1° GENNAIO 2005 (UNITÀ DI EURO)

Attività	31/12/2004 valori civilistici riclassificati	Effetto transizione IAS	01.01.2005 IAS/IFRS
1 Cassa e disponibilità liquide	4.179.253	--	4.179.253
2 Crediti:	647.884.130	95.505.908	743.390.038
2a - crediti verso clientela	626.906.305	89.195.183	716.101.488
2b - crediti verso banche	20.977.825	6.310.725	27.288.550
3 Titoli	129.695.269	(13.140.853)	116.554.416
3a di cui azioni proprie	--	--	--
4 Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.144.120	6.428.671	15.572.791
5 Partecipazioni	5.429.088	--	5.429.088
6 Altre voci dell'attivo	20.940.397	2.049.028	22.989.425
Totale Attività	817.272.257	90.842.754	908.115.011
Passività e Patrimonio	31/12/2004 valori civilistici riclassificati	Effetto transizione IAS	01.01.2005 IAS/IFRS
1 Debiti	702.087.591	(1.519.186)	700.568.405
1a - debiti verso banche	35.725.410	--	35.725.410
1b - debiti verso clientela	450.620.244	--	450.620.244
1c - debiti rappresentati da titoli	215.741.937	(1.519.186)	214.222.751
2 Fondi di terzi in amministrazione	--	--	--
3 TFR e altri fondi del personale	2.857.200	(5.921)	2.851.279
4 Fondi a destinazione specifica	4.634.334	4.012.002	8.646.336
5 Altre voci del passivo	20.158.156	84.965.554	105.123.710
6 Fondi rischi su crediti	1.887.373	(1.887.373)	--
7 Capitale sociale e riserve	79.006.441	6.777.678	85.784.119
8 Fondo per rischi bancari generali	1.500.000	(1.500.000)	--
9 Utile (Perdita) dell'esercizio	5.141.162	--	5.141.162
Patrimonio netto	85.647.603	5.277.678	90.925.281
Totale Passività e Patrimonio	817.272.257	90.842.754	908.115.011

RICONCILIAZIONE TRA STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2005 (EX D.Lgs. 87/92)
E STATO PATRIMONIALE IAS/IFRS AL 31 DICEMBRE 2005 (UNITÀ DI EURO)

Attività	31/12/2005 valori civilistici riclassificati	Effetto transizione IAS	31/12/2005 IAS/IFRS
1 Cassa e disponibilità liquide	3.807.150	(63.716)	3.743.434
2 Crediti:	786.904.088	121.938.664	908.842.752
2a - crediti verso clientela	753.137.717	114.514.573	867.652.290
2b - crediti verso banche	33.766.371	7.424.091	41.190.462
3 Titoli	106.575.099	(16.299.413)	90.275.686
3a di cui azioni proprie	--	--	--
4 Immobilizzazioni materiali e immateriali	14.938.397	771.547	15.709.944
5 Partecipazioni	5.419.088	--	5.419.088
6 Altre voci dell'attivo	29.268.876	4.048.993	33.317.869
Totale Attività	946.912.698	110.396.075	1.057.308.773
Passività e Patrimonio	31/12/2005 valori civilistici riclassificati	Effetto transizione IAS	31/12/2005 IAS/IFRS
1 Debiti	799.550.794	694.540	800.245.334
1a - debiti verso banche	31.399.165	632	31.399.797
1b - debiti verso clientela	483.237.225	75.235	483.312.460
1c - debiti rappresentati da titoli	284.914.404	618.673	285.533.077
2 Fondi di terzi in amministrazione	--	--	--
3 TFR e altri fondi del personale	2.777.851	(33.568)	2.744.283
4 Fondi a destinazione specifica	8.125.598	(3.040.360)	5.085.238
5 Altre voci del passivo	30.431.048	112.132.838	142.563.886
6 Fondi rischi su crediti	--	--	--
7 Capitale sociale e riserve	97.430.110	3.070.586	100.500.696
8 Fondo per rischi bancari generali	--	--	--
9 Utile (Perdita) dell'esercizio	8.597.297	(2.427.961)	6.169.336
Patrimonio netto	106.027.407	642.625	106.670.032
Totale Passività e Patrimonio	946.912.698	110.396.075	1.057.308.773

RICONCILIAZIONE TRA RISULTATO ECONOMICO (EX D.LGS. 87/92) E RISULTATO ECONOMICO IAS/IFRS (UNITÀ DI EURO)

	2005	Effetto transizione IAS/IFRS	2005 IAS/IFRS
Interessi netti	25.308.847	1.286.418	26.595.265
Dividendi e utili delle società valutate al P.N.	149.834		149.834
Margine di interesse	25.458.681	1.286.418	26.745.099
Commissioni nette	10.534.069	(578.438)	9.955.631
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	1.071.252	(570.264)	500.988
Altri proventi (oneri) netti	4.820.308	(213.575)	4.606.733
Margine di intermediazione	41.884.310	(75.859)	41.808.451
Spese amministrative	(27.810.843)	(193.980)	(28.004.823)
di cui:			
- spese per il personale	(14.736.978)	(179.186)	(14.916.164)
- altre spese amministrative	(13.073.865)	(14.794)	(13.088.659)
Rettifiche di valore su immobilizz. materiali e immateriali	(1.148.869)	68.424	(1.080.445)
Costi operativi	(28.959.712)	(125.556)	(29.085.268)
Risultato lordo di gestione	12.924.598	(201.415)	12.723.183
Rettifiche di valore nette su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(1.352.061)	(1.574.922)	(2.926.983)
Accantonamenti per rischi ed oneri	(2.849.646)	811.665	(2.037.981)
Riprese (rettifiche) di valore su immobilizzazioni finanziarie	23.528		23.528
Utile (perdita) ordinario	8.746.419	(964.672)	7.781.747
Utile (perdita) straordinario	305.308	(228.570)	76.738
Utile (perdita) lordo	9.051.727	(1.193.242)	7.858.485
Imposte sul reddito del periodo	(1.954.430)	265.281	(1.689.149)
Variazione del fondo per rischi bancari generali	1.500.000	(1.500.000)	-
Utile netto del periodo	8.597.297	(2.427.961)	6.169.336

STATO PATRIMONIALE AL 1° GENNAIO 2005 E STATO PATRIMONIALE AL 1° GENNAIO 2006

Sono fornite note di commento ai principali effetti derivanti dalla prima applicazione degli IAS/IFRS. In particolare si fornisce illustrazione dei principali impatti dell'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS sul patrimonio netto al 31.12.2004 e al 31.12.2005.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

- ATTIVITÀ MATERIALI

In sede di prima applicazione alla data 01/01/2005 ci si è avvalsi della facoltà di utilizzare, quale valore di carico sostitutivo del costo storico, il fair value degli immobili determinato sulla base di apposita perizia predisposta da professionista indipendente, ridefinendo, nel contempo, la vita utile residua degli stessi. Per gli immobili si è altresì provveduto allo scorporo della componente di valore riferibile al terreno (€ 475 mila).

La valutazione alla data di transizione ha generato, al lordo dell'effetto fiscale, un impatto positivo sugli immobili (fabbricati e terreni) pari ad € 6.462 mila, con un impatto fiscale negativo (imposte differite passive) pari ad € - 2.406 mila.

Le rettifiche descritte hanno comportato un incremento del patrimonio alla data del 1° gennaio 2005 pari a 4.053 migliaia di euro al netto dei relativi effetti fiscali, di cui 3.755 migliaia di euro sono stati imputati a "riserve da valutazione" (voce 130 Passivo dello Stato Patrimoniale).

Alla data del 31.12.2005 le rettifiche apportate, in ragione dell'applicazione alle poste del bilancio 2005 dei suddetti principi, hanno comportato una variazione positiva del patrimonio di 507 migliaia di euro al netto dei relativi effetti fiscali tenuto conto della applicazione della rivalutazione degli immobili ex legge 266/2005 e dell'applicazione dell'imposta sostitutiva al 12%.

- ATTIVITÀ IMMATERIALI

L'impatto negativo derivante dall'applicazione degli IAS/IFRS quantificato alla data di transizione (01/01/2005) è relativo allo storno di oneri pluriennali diversi, non potendo rientrare nelle definizioni previste dallo IAS.16 (€ - 790 mila).

Le attività immateriali stornate comprendono gli oneri pluriennali riferiti alla società veicolo dell'operazione di cartolarizzazione per 760 mila euro. L'impatto fiscale complessivo è pari a 283 migliaia di euro.

Alla data del 31.12.2005 la rettifica negativa del patrimonio al netto dei relativi effetti fiscali risulta pari a 2 mila euro.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO E PREMIO DI FEDELTA'

Alla data di FTA l'applicazione della metodologia prevista dagli IAS/IFRS per il trattamento di fine rapporto, ha generato un impatto positivo di € 6 mila, al lordo dell'effetto fiscale.

Le imposte differite passive nette complessive ammontano quindi ad € 2 mila.

Inoltre l'applicazione della metodologia prevista dallo IAS 19 per i premi di anzianità ha generato in sede di prima applicazione agli IAS (1.1.2005) un impatto patrimoniale negativo di 73 mila euro al lordo del relativo effetto fiscale. Le imposte anticipate ammontano a € 24 mila.

Alla data del 31.12.2005 la rettifica di patrimonio complessiva per trattamento di fine rapporto e premio di fedeltà risulta negativa e pari a 32 mila euro al netto dei relativi effetti fiscali.

FONDO RISCHI SU CREDITI

In applicazione a quanto previsto dallo IAS 37, il Fondo Rischi su Crediti, non avendo una destinazione specifica, è stato stornato in sede di prima applicazione con un impatto positivo a patrimonio netto pari a 1.887 migliaia di euro.

FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI

In applicazione a quanto previsto dallo IAS 37, il Fondo per Rischi Bancari Generali, non avendo una destinazione specifica, è stato stornato in sede di prima applicazione per 1.500 mila euro.

Tale storno rappresenta esclusivamente una riclassificazione tra voci di Patrimonio e non una rettifica dello stesso, in quanto, anche secondo i precedenti principi contabili, tale voce era già ricompresa tra le componenti del patrimonio netto.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

L'allocazione dei titoli di portafoglio all'1.1.2005, nelle categorie previste dal principio contabile IAS n. 39 (attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie valutate al fair value, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti) è stata effettuata sulla base dei criteri classificatori assunti dal Consiglio di Amministrazione.

I titoli classificati in precedenza fra i titoli non immobilizzati sono stati prevalentemente allocati nella categoria "attività finanziarie disponibili per la vendita"

I titoli appartenenti alle categorie "detenute per la negoziazione", "valutati al fair value" e "disponibili per la vendita" sono stati valutati al fair value all'1.1.2005 rilevando a patrimonio netto la differenza rispetto al loro valore di bilancio al 31.12.2004.

Le rettifiche descritte hanno comportato un incremento del patrimonio alla data della prima applicazione degli IAS pari a 33 mila euro in termini di riserva da valutazione per i titoli "disponibili per la vendita" ed a 242 migliaia di euro (riserva) per le altre categorie, al lordo dei relativi effetti fiscali corrispondenti a imposte differite passive rispettivamente per 11 mila euro e 90 mila euro

Alla data del 31.12.2005 sono state rispettivamente rilevate una rettifica negativa di patrimonio pari a 110 migliaia di euro (riserva da valutazione per i titoli "disponibili per la vendita") e una rettifica positiva di patrimonio pari a euro 134 mila (riserva) entrambe al netto dei relativi effetti fiscali.

TITOLI EMESSI

I titoli emessi sono stati classificati tra le passività finanziarie valutate "al costo ammortizzato" ad eccezione di quelli per i quali, esistendo un derivato a copertura di rischi connessi, si è optato per l'applicazione della fair value option a norma del principio IAS 39 §9, omologato con il Regolamento n. 1864/2005 del 15 novembre 2005.

La valutazione delle obbligazioni emesse, effettuate secondo i criteri previsti per le specifiche allocazioni, ha comportato un incremento del patrimonio netto pari a 816 mila euro al lordo del relativo impatto fiscale che ammonta a 304 mila euro.

Al 31.12.2005 l'adozione dei suddetti principi ha generato una variazione positiva di patrimonio pari a 549 mila euro al netto del relativo impatto fiscale.

I titoli di propria emissione, presenti nel portafoglio della Banca al 31.12.2004, sono stati eliminati sia dal passivo che dall'attivo di bilancio, rilevando a patrimonio netto il relativo effetto economico per 4 mila euro al netto del relativo effetto fiscale.

L'impatto fiscale negativo (imposte differite passive) è di 1 migliaio di euro.

CREDITI VERSO LA CLIENTELA

I crediti verso la clientela sono stati iscritti al costo ammortizzato, ridotto delle previsioni di perdite stimate in relazione al singolo credito ovvero a categorie omogenee di essi. Per i crediti che incorporano un derivato implicito e per i quali esiste un derivato a copertura di rischi connessi, si è optato per l'applicazione della fair value option a norma del principio IAS 39 § 9 nella versione prevista dal regolamento della Commissione

Europea n. 1864/2005 del 15 novembre 2005.

Sono stati mantenuti al costo storico i crediti a revoca e senza scadenza definita.

Per quanto attiene le previsioni di perdita dei crediti assoggettati ad impairment analitico, si sono assunte le stime di riduzione di valore determinate in sede di bilancio al 31.12.2004 aumentate dell'effetto connesso all'attualizzazione calcolata sulla base delle valutazioni dei tempi di recupero formulati dalle competenti funzioni aziendali e utilizzando i tassi in vigore al momento di passaggio a sofferenza.

Relativamente alle operazioni di cartolarizzazione di mutui ipotecari, si è proceduto alla "reiscrizione" delle attività cartolarizzate nello stato patrimoniale della banca in base a quanto previsto dallo IAS 39 (c.d. reversal derecognition). Conseguentemente, relativamente alla suddetta operazione si è proceduto:

- alla ripresa delle attività cartolarizzate per la quota residua alla data del 1° gennaio 2005 dei crediti ceduti dalla banca e alla successiva esposizione di tali crediti al costo ammortizzato;
- alla iscrizione di una passività, nei confronti della società veicolo, corrispondente al valore degli attivi reiscritti al netto del titolo junior in quanto eliso;
- all'impairment collettivo/analitico delle suddette attività cartolarizzate dalla banca residue alla data dell'1.1.2005;
- all'iscrizione delle relative componenti economiche sugli attivi reiscritti e sul debito verso la società veicolo).

Le rettifiche descritte hanno comportato un decremento del patrimonio alla data della prima applicazione degli IAS pari a 967 migliaia di euro al lordo dei relativi effetti fiscali.

Le imposte differite passive ammontano a 343 migliaia di euro.

Alla data del 31.12.2005 la rettifica negativa del patrimonio, al netto dei relativi effetti fiscali, risulta pari a 411 mila euro.

CONTRATTI DERIVATI

Il principio IAS 39 prevede che i contratti derivati connessi con la fair value option siano valutati al fair value e a tale valore iscritti nel bilancio nelle voci attività e passività finanziarie di negoziazione, a seconda rispettivamente di fair value positivo o negativo.

La rettifica conseguente alla iscrizione al fair value derivati ha comportato un incremento del patrimonio al 1.1.2005 pari a 626 migliaia di euro al lordo del relativo effetto fiscale che ammonta a 307.

Al 31/12/2005 tale rettifica ha comportato una variazione positiva del patrimonio pari a 8 mila euro al netto dei relativi effetti fiscali

PATRIMONIO NETTO E RISERVE

L'effetto complessivo positivo sul patrimonio alla data di transizione, al netto della fiscalità, pari a 5.278 si riferisce a Riserve di rivalutazione (€ 3.781 mila), a Riserve di FTA (€ 2.997 mila) e dalla riclassificazione del Fondo per Rischi Bancari Generali (€ 1.500 mila).

Alla data del 31/12/2005 l'effetto positivo patrimoniale di 643 mila euro si riferisce alla variazione positiva della voce "riserve da valutazione" per 74 migliaia di euro al netto dei relativi effetti fiscali, alla voce "riserve" di FTA per 2.997 migliaia di euro e riserve di utili negative per 2.428 migliaia di euro al netto dei relativi effetti fiscali.

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2005

Il conto economico 2005, rielaborato sulla base degli IAS/IFRS, evidenzia un decremento dell'utile netto di € 2.428 mila.

I principali elementi che influiscono su tale risultato possono essere così sintetizzati:

- Incremento degli interessi netti per euro € 1.286 mila;
- Decremento delle commissioni nette per euro (€ 578 mila) per effetto della riconduzione delle stesse nel tasso interno di rendimento delle attività / passività finanziarie computate al costo ammortizzato
- aumento dell'incidenza del costo del personale rispetto a quanto riportato nel bilancio civilistico ante IAS € 179 mila), dovuto alla diversa metodologia di calcolo dell'accantonamento ai fondi;
- riduzione della quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali (€ 68 mila);
- minori rettifiche di valore nette su crediti per 1.574 determinate dalla somma algebrica dello storno del "Fondo rischi su crediti" per (€ 1.887 mila) (già effettuato in sede di FTA all'1 gennaio 2005), dalle minori svalutazioni analitiche dovute al rientro dell'effetto attualizzazione per € 326 mila e per svalutazione collettiva delle attività cartolarizzate iscritte nello stato patrimoniale della banca per (€ 13 mila).
- minori accantonamenti per rischi e oneri (€ 812 mila);
- maggiori costi a seguito dell'iscrizione del fair value dei derivati posti gestionalmente a copertura di attività / passività di bilancio, per (502 mila).
- storno dell'accantonamento al Fondo rischi bancari generali (€ 1.500 mila);
- ridefinizione delle imposte differite attive e passive, con effetto positivo netto (€ 265 mila).

Complessivamente l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS ha determinato in un decremento dell'utile pari a (€ 2.428) mila.

